Unione di Comuni Città - Territorio Val Vibrata
Viale Europa snc - 64015 Nereto (TE)
P.I.: 01438600676 – Tel/fax: 0861 851825
Sito Internet: www.unionecomunivalvibrata.it
E-mail: info@unionecomunivalvibrata.it
PEC: unionecomunivalvibrata@pec.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMPLESSIVO

COPIA

N. 1 Data 24/02/2012	**OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE**

L'anno **2012** il giorno 24 del mese di febbraio, alle ore 11:40, presso la sala Allende del Comune di Nereto si è riunito il Consiglio Complessivo dell'Unione di Comuni Città – Territorio "Val Vibrata",

In seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata dai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Comune	Componente	N° Quote dei Comuni	N° Quote dei comp.	Presenti		Assenti	
				Comp.	Quote	Comp.	Quote
Alba Adriatica	Franchino Giovannelli Paola Giusti Daniele Capone	3	6 6 6	X	6	 X X	 6 6
Ancarano	Pietrangelo Panichi Cadia Viola	2	3 3			X X	3 3
Civitella del Tronto	Gaetano Luca Ronchi Gianfredo De Santis	2	6 6	 X	 6	X	6
Colonnella	Leandro Pollastrelli Graziella Cecchini	2	3 3	X X	3 3		
Controguerra	Mauro Scarpantonio Giulio Maurizi	2	3 3	X	3	 X	 3
Corropoli	Umberto D'Annuntiis Roberto Falò Massimo Micozzi	3	2 2 2	X	2	 X X	 2 2
Martinsicuro	Abramo Di Salvatore Antonio Di Tommaso Mauro Paci	3	6 6 6	 X X	 6 6	X	6
Nereto	Stefano Minora Alberto Di Gaetano Pierino Di Pietro	3	2 2 2	X	2	 X X	 2 2
Sant'Egidio Alla Vibrata	Rando Angelini Marco Ferri Stefania Ferri	3	4 4 4	X	4	 X X	 4 4
Sant'Omero	Alberto Pompizi Alessandra Candelori Mario Ciavatta	3	4 4 4	X	4	 X X	 4 4
Torano Nuovo	Ettore Muscella Adelina Goldoni	2	3 3	X	3	 X	 3
Tortoreto	Generoso Monti Stefano Lancianese Innocenzo Taddeo	3	4 4 4	X	4	 X X	 4 4
TOTALE N.°		31	120	13	52	18	68

IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

PREMESSO:

- che con deliberazione di C.C. n. 17 del 14/11/07 si approvava il regolamento per il funzionamento del Consiglio Complessivo;
- che agli artt. 67 e 68 del predetto Regolamento è disciplinata la redazione del verbale della seduta di Consiglio da sottoporre ad approvazione nella seduta successiva;

VISTA la seduta del Consiglio Complessivo del 28.11.2011 , in cui è stata assunta la seguente deliberazione:

- n. 18 del 28.11.2011 "Approvazione verbali della seduta precedente";
- n. 19 del 28.11.2011 " Ratifica deliberazione di G.c. n. 67/2011 avente ad oggetto "bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011/2013 – variazioni";
- n. 20 del 28.11.2011 "Assestamento generale di Bilancio 2011 e contestuali variazioni";
- n. 21 del 28.11.2011 "Modifica al Regolamento per la concessione di provvidenze economiche e patrocinio";
- n. 22 del 28.11.2011 "Modifica Statuto per funzioni delegate- rinvio";

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

VISTO lo statuto dell'Unione dei Comuni;

VISTO il regolamento per il funzionamento del Consiglio Complessivo;

VISTO il parere di regolarità tecnica reso dal responsabile dell'ufficio competente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con la seguente votazione dei presenti proclamata dal Presidente:

Quote 100% n. 120 - quote presenti n. 52

Favorevoli n. 8 – quote rappresentate n. 28

Astenuti i Consiglieri assenti alla seduta precedente: Franchino Giovannelli, Gianfredo De Santis, Leandro Pollastrelli, Mauro Paci, Ettore Muscella - quote di rappresentanza 24

DELIBERA

1. La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90;
2. Di approvare il seguente verbale della seduta del Consiglio Complessivo del 28.11.2011:
   - n. 18 del 28.11.2011 "Approvazione verbali della seduta precedente";
   - n. 19 del 28.11.2011 " Ratifica deliberazione di G.c. n. 67/2011 avente ad oggetto "bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011/2013 – variazioni";
   - n. 20 del 28.11.2011 "Assestamento generale di Bilancio 2011 e contestuali variazioni";
   - n. 21 del 28.11.2011 "Modifica al Regolamento per la concessione di provvidenze economiche e patrocinio";
   - n. 22 del 28.11.2011 "Modifica Statuto per funzioni delegate- rinvio".

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

Si certifica che la presente copia è conforme all'originale. Si compone di n. facciate e n. allegati.

Nereto, _____

IL SEGRETARIO
Dott. Giuseppe Foschi

Proposta numero 2

ALLEGATO ALLA Delibera di ConsiglioN. 1 DEL 24/02/2012

Oggetto:

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 49, comma 1 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità tecnica, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio
Dott. Domenico Di Emilio

Lì, 24.02.2012

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 151, comma 4 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità contabile, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Giuseppe Foschi

Lì,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione n° 1 del 24/02/2012, formata da n° _____ fogli e n° _____ facciate, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 articolo 134.

Nereto, lì

IL SEGRETARIO
f.to **Dott. Giuseppe Foschi**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

(X) perché dichiarato immediatamente eseguibile

( ) per decorrenza dei termini di pubblicazione all'Albo Pretorio

UNIONE DI COMUNI - CITTA' TERRITORIO VAL VIBRATA
Il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio on-line dal giorno 09/03/12 al giorno 23/03/12 per n. 15 giorni consecutivi, N° 135 del registro delle Pubblicazioni on-line.
Nereto, 09/03/12 Il Responsabile incaricato

IL SEGRETARIO
f.to **Dott. Giuseppe Foschi**

Unione di Comuni Città - Territorio Val Vibrata
Viale Europa snc - 64015 Nereto (TE)
P.I.: 01438600676 – Tel/fax: 0861 851825
Sito Internet: www.unionecomunivalvibrata.it
E-mail: info@unionecomunivalvibrata.it
PEC: unionecomunivalvibrata@pec.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMPLESSIVO

COPIA

N. 18 Data 28/11/2011	OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE

L'anno **2011** il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 19:00, presso la sala Allende del Comune di Nereto si è riunito il Consiglio Complessivo dell'Unione di Comuni Città – Territorio "Val Vibrata".

In seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata dai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Comune	Componente	N° Quote dei Comuni	N° Quote dei comp.	Presenti		Assenti	
				Comp.	Quote	Comp.	Quote
Alba Adriatica	Franchino Giovannelli Paola Giusti Daniele Capone	3	6 6 6			X X X	6 6 6
Ancarano	Emiliano Di Matteo Cadia Viola	2	3 3	X X	3 3		
Civitella del Tronto	Luca D'Alessio Gianfredo De Santis	2	6 6	X	6	X	6
Colonnella	Leandro Pollastrelli Graziella Cecchini	2	3 3	X	3	X	3
Controguerra	Mauro Scarpantonio Giulio Maurizi	2	3 3	X	3	X	3
Corropoli	Umberto D'Annuntiis Roberto Falò Massimo Micozzi	3	2 2 2	X X	2 2	X	2
Martinsicuro	Abramo Di Salvatore Antonio Di Tommaso Mauro Paci	3	6 6 6	X	6	X X	6 6
Nereto	Stefano Minora Alberto Di Gaetano Pierino Di Pietro	3	2 2 2	X	2	X X	2 2
Sant'Egidio Alla Vibrata	Rando Angelini Marco Ferri Stefania Ferri	3	4 4 4	X X X	4 4 4		
Sant'Omero	Alberto Pompizi Alessandra Candelori Mario Ciavatta	3	4 4 4	X X X	4 4 4		
Torano Nuovo	Dino Pepe Adelina Goldoni	2	3 3			X X	3 3
Tortoreto	Generoso Monti Stefano Lancianese Innocenzo Taddeo	3	4 4 4	X	4	X X	4 4
TOTALE N.°		31	120	16	58	15	62

IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

PREMESSO:
- che con deliberazione di C.C. n. 17 del 14/11/07 si approvava il regolamento per il funzionamento del Consiglio Complessivo;
- che agli artt. 67 e 68 del predetto Regolamento è disciplinata la redazione del verbale della seduta di Consiglio da sottoporre ad approvazione nella seduta successiva;
VISTA la seduta del Consiglio Complessivo del 28.09.2011 , in cui sono state assunte le seguenti deliberazioni:
- n. 13 del 28.09.2011 "Approvazione verbali della seduta precedente";
- n. 14 del 28.09.2011 " Ricognizione stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d. lgs. n. 267 del 2000 e ss. mm. ed ii.";
- n. 15 del 28.09.2011 "Bilancio di previsione 2010 e Pluriennale 2010-2012 - variazioni.";
- n. 16 del 28.09.2011 "Riconoscimento debito fuori bilancio";
- n. 17 del 28.09.2011 "Convenzione con il Comune di Mosciano Sant'angelo per il Nucleo di valutazione-rinnovo per anno 2011";
VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".
VISTO lo statuto dell'Unione dei Comuni;
VISTO il regolamento per il funzionamento del Consiglio Complessivo;
VISTO il parere di regolarità tecnica reso dal responsabile dell'ufficio competente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
Con la seguente votazione dei presenti proclamata dal Presidente:
Quote 100% n. 120 - quote presenti n. 58
Favorevoli n. 10 Consiglieri - quote 38
Astenuti i Consiglieri assenti nella seduta precedente: Cadia Viola, Roberto Falò, Marco Ferri, Stefania Ferri, Mario Ciavatta, Emiliano Di Matteo – quote 20

DELIBERA

1. La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90;
2. Di approvare il seguente verbale della seduta del Consiglio Complessivo del 28.09.2011:
3. - n. 13 del 28.09.2011 "Approvazione verbali della seduta precedente";
4. - n. 14 del 28.09.2011 " Ricognizione stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d. lgs. n. 267 del 2000 e ss. mm. ed ii.";
5. -n. 15 del 28.09.2011 "Bilancio di previsione 2010 e Pluriennale 2010-2012 - variazioni.";
6. - n. 16 del 28.09.2011 "Riconoscimento debito fuori bilancio";
7. - n. 17 del 28.09.2011 "Convenzione con il Comune di Mosciano Sant'angelo per il Nucleo di valutazione-rinnovo per anno 2011".

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

Si certifica che la presente copia è conforme all'originale. Si compone di n. facciate e n. allegati.
Nereto, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Carlo Pirozzolo

Proposta numero 22

ALLEGATO ALLA Delibera di ConsiglioN. 18 DEL 28/11/2011

Oggetto:

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 49, comma 1 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità tecnica, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio
Dott. Domenico Di Emilio

Lì, 28.11.2011

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 151, comma 4 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità contabile, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Giuseppe Foschi

Lì,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione n° 18 del 28/11/2011, formata da n° _____ fogli e n° _____ facciate, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 articolo 134.

Nereto, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Avv. Carlo Pirozzolo**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

(X) perché dichiarato immediatamente eseguibile

( ) per decorrenza dei termini di pubblicazione all'Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Avv. Carlo Pirozzolo**

Unione di Comuni Città - Territorio Val Vibrata
Viale Europa snc - 64015 Nereto (TE)
P.I.: 01438600676 – Tel/fax: 0861 851825
Sito Internet: www.unionecomunivalvibrata.it
E-mail: info@unionecomunivalvibrata.it
PEC: unionecomunivalvibrata@pec.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMPLESSIVO

COPIA

N. 19 Data 28/11/2011	**OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 67/2011 AVENTE AD OGGETTO:"BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E PLURIENNALE 2011/2013 - VARIAZIONI"**

L'anno **2011** il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 19:00, presso la sala Allende del Comune di Nereto si è riunito il Consiglio Complessivo dell'Unione di Comuni Città – Territorio "Val Vibrata",

In seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata dai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Comune	Componente	N° Quote dei Comuni	N° Quote dei comp.	Presenti		Assenti	
				Comp.	Quote	Comp.	Quote
Alba Adriatica	Franchino Giovannelli Paola Giusti Daniele Capone	3	6 6 6			X X X	6 6 6
Ancarano	Emiliano Di Matteo Cadia Viola	2	3 3	X X	3 3		
Civitella del Tronto	Luca D'Alessio Gianfredo De Santis	2	6 6	X	6	X	6
Colonnella	Leandro Pollastrelli Graziella Cecchini	2	3 3	X	3	X	3
Controguerra	Mauro Scarpantonio Giulio Maurizi	2	3 3	X	3	X	3
Corropoli	Umberto D'Annuntiis Roberto Falò Massimo Micozzi	3	2 2 2	X X	2 2	X	2
Martinsicuro	Abramo Di Salvatore Antonio Di Tommaso Mauro Paci	3	6 6 6	X	6	X X	6 6
Nereto	Stefano Minora Alberto Di Gaetano Pierino Di Pietro	3	2 2 2	X	2	X X	2 2
Sant'Egidio Alla Vibrata	Rando Angelini Marco Ferri Stefania Ferri	3	4 4 4	X X X	4 4 4		
Sant'Omero	Alberto Pompizi Alessandra Candelori Mario Ciavatta	3	4 4 4	X X X	4 4 4		
Torano Nuovo	Dino Pepe Adelina Goldoni	2	3 3			X X	3 3
Tortoreto	Generoso Monti Stefano Lancianese Innocenzo Taddeo	3	4 4 4	X	4	X X	4 4
TOTALE N.°		31	120	16	58	15	62

IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

VISTO l'art. 175 comma 4 del D. L.vo 18.08.2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
PRESA VISIONE della deliberazione Consigliare n° 11 del 17.05.2011 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione relativo all'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013, reso esecutivo a tutti gli effetti di Legge;
VISTO l'art. 42 comma 4 del D. L.vo 18.08.2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
VISTI gli atti rimessi dai responsabili degli uffici di questo Ente;
CONSIDERATO che l'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione 2010, giusta deliberazione di Consiglio Complessivo n° 12 del 31.08.2011, ammontava ad Euro 1.190.207,89, soltanto in parte utilizzato;
VISTA la deliberazione della Giunta Complessiva n° 67 del 02.11.2011, allegata, ad oggetto "**Bilancio di Previsione 2011 e pluriennale 2011-2013. Variazioni**", con la quale si procedeva alle variazioni come da schede allegate alla presente deliberazione;
VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, nonché il giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Affari Finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D. L.vo n.267/2000;
Con la seguente votazione dei presenti proclamata dal Presidente:
Quote 100% n. 120 - quote presenti n. 58
Favorevoli n. 16 Consiglieri - quote 58

DELIBERA

1) **DI RICHIAMARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) **DI RATIFICARE**, a tutti gli effetti di legge, la deliberazione della Giunta Complessiva n° **67** del **02.11.2011** avente per oggetto "**Bilancio di Previsione 2011 e Pluriennale 2011-2013. Variazioni**";

IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata esecuzione alla presente deliberazione;
Con la seguente votazione dei presenti proclamata dal Presidente:
Quote 100% n. 120 - quote presenti n. 58
Favorevoli n. 16 Consiglieri - quote 58

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D. L.vo n.267/2000.
Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

Si certifica che la presente copia è conforme all'originale. Si compone di n. facciate e n. allegati.
Nereto, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Carlo Pirozzolo

Proposta numero 23

ALLEGATO ALLA Delibera di ConsiglioN. 19 DEL 28/11/2011

Oggetto:

RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 67/2011 AVENTE AD OGGETTO:"BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E PLURIENNALE 2011/2013 -VARIAZIONI"

==========

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 49, comma 1 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità tecnica, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio
Dott. Giuseppe Foschi

Lì, 28.11.2011

==========

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 151, comma 4 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità contabile, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Giuseppe Foschi

Lì, 28.11.2011

==========

Unione di Comuni
Città - Territorio Val Vibrata
Viale Europa snc - 64015 Nereto (TE)
P.I.: 01438600676 – Tel/fax: 0861 851825
Sito Internet: www.unionecomunivalvibrata.it
E-mail: segreteria@unionecomunivalvibrata.it
PEC: unionecomunivalvibrata@pec.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMPLESSIVA
COPIA

N. 67 Data 02/11/2011	OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E PLURIENNALE 2011-2013- VARIAZIONE

L'anno **2011** il giorno 02 del mese di novembre alle ore 17:00 nella sede dell'Unione dei Comuni sita in Viale Europa snc – **Nereto** , si è riunita **la Giunta Complessiva** *dell'Unione di Comuni Città – Territorio "Val Vibrata"*, presieduta dal Presidente Alberto Pompizi, e costituita come segue:

Comune	Componente	N° Quote	Presenti		Assenti	
			Comp.	Quote	Comp.	Quote
Alba Adriatica	Franchino Giovannelli	6	X	6		
Ancarano	Pietrangelo Panichi	2	X	2		
Civitella del Tronto	Luca D'Alessio	4	X	4		
Colonnella	Leandro Pollastrelli	2	X	2		
Controguerra	Mauro Scarpantonio	2	X	2		
Corropoli	Umberto D'Annuntiis	2	X	2		
Martinsicuro	Abramo Micozzi	6	X	6		
Nereto	Stefano Minora	2			X	2
Sant'Egidio alla Vibrata	Rando Angelini	4	X	4		
Sant'Omero	Alberto Pompizi	4	X	4		
Torano Nuovo	Dino Pepe	2			X	2
Tortoreto	Generoso Monti	4	X	4		
Torano – Quote aggiunte ai sensi del comma 3^ . art. 14 dello Statuto		2				
TOTALE N.°		40	10	26	2	4

Funge da Segretario l'Avv. Carlo Pirozzolo.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti rende legale la seduta la dichiara aperta e invita i presenti a trattare la materia in oggetto.

LA GIUNTA COMPLESSIVA

PRESA VISIONE della deliberazione Consigliare n° 11 del 17.05.2011 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione relativo all'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013, reso esecutivo a tutti gli effetti di Legge;

VISTO l'art. 42 comma 4 del D. L.vo 18.08.2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTI gli atti rimessi dai responsabili degli uffici di questo Ente;

CONSIDERATO che l'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione 2010, giusta deliberazione di Consiglio Complessivo n° 12 del 31.08.2011, ammontava ad Euro 1.190.207,89, soltanto in parte utilizzato;

CONSIDERATO che questa Unione di Comuni ha la necessità di apportare variazioni nella spesa che nella entrata in aumento e/o in diminuzione, di cui agli allegati prospetti e di seguito elencate:

ENTRATA

- Cap. 80 art. 01 – in aumento - "Trasferimento Regionale per piano di zona" Euro 234.490,80;
- Cap. 450 art. 06 – in aumento - "Trasferimento Comune e altri Enti per piano di zona" Euro 103.552,97;
- Cap. 694 art. 2 – in aumento - "Reincameramento somme a specifica destinazione" Euro 58.192,77;

SPESA

- Cap. 1686 art. 01 – in aumento - "Spese per piano di zona" Euro 338.043,77;
- Cap. 1036 art. 18 – in aumento – istituzione capitolo "Contribuito ai Comuni aderenti l'Unione per attività varie sul territorio" Euro 5.000,00;
- Cap. 40 art. 03 – in diminuzione - "Retribuzione al personale ufficio tecnico" Euro 11.500,00;
- Cap. 50 art. 04– in diminuzione - "Contributi previdenziali e assistenziali a carico Ente ...ufficio tecnico" Euro 3.100,00;
- Cap. 50 art. 07 – in diminuzione - "Irap su retribuzione al personale . Area tecnica" Euro 900,00;
- Cap. 40 art. 2 – in aumento - istituzione capitolo - "Retribuzione al personale - ufficio di staff " Euro 2.000,00;
- Cap. 50 art. 2 – in aumento - istituzione capitolo - "Contributi previdenziali e assistenziali a carico Ente ufficio staff " Euro 680,00;
- Cap. 50 art. 8 – in aumento - istituzione capitolo - "Irap su retribuzione al personale. Ufficio di staff" Euro 250,00;
- Cap. 40 art. 6 – in aumento - istituzione capitolo - "Retribuzione per collaborazioni coordinate e continuative" Euro 1.760,00;
- Cap. 50 art. 10 – in aumento - istituzione capitolo - "Contributi previdenziali e assistenziali ...Collaborazioni Coordinate e Continuative" Euro 380,00;
- Cap. 50 art. 9 – in aumento - istituzione capitolo - "Irap su retribuzione per Collaborazioni Coordinate e Continuative " Euro 160,00;
- Cap. 94 art. 10 – in diminuzione - "Spese Varie per ufficio di Piano" Euro 2.430,00;
- Cap. 94 art. 11 – in diminuzione - "Spese Generali per ufficio di Piano" Euro 4.200,00;
- Cap. 96 art. 10 – in aumento - "Abbonamento raccolta ufficiale leggi e decreti in via telematica" Euro 3.000,00;
- Cap. 54 art. 1 – in diminuzione - "Convenzione incarico esterno in sostituzione del personale..." Euro 4.000,00;
- Cap. 2506 art. 3 – in aumento - "Acquisto attrezzature macchine ed arredi Area Sociale e Ufficio di Piano" Euro 6.630,00;
- Cap. 2506 art. 5 – in aumento - "Acquisto attrezzature macchine ed arredi Area amministrativa" Euro 2.300,00;
- Cap. 40 art. 1 – in aumento - "Retribuzioni al personale – Servizi Generali" Euro 2.000,00;
- Cap. 50 art. 1 – in aumento - "Retribuzioni al personale – Servizi Generali" Euro 700,00;
- Cap. 2970 art. 2 – in aumento - "Reincameramento somme a specifica destinazione" Euro 58.192,77;
- Cap. 2480 art. 1 – in aumento - "Fondo di Riserva" Euro 1.270,00;

CONSIDERATO che il totale delle entrate pareggia con il totale delle uscite;

CONSIDERATO che con la presente variazione occorre provvedere alla copertura di spese indifferibili al fine di salvaguardare la funzionalità dell'Ente;

VISTO il D. L.vo 18.08.2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

DATO ATTO che le predette variazioni non turbano l'equilibrio del bilancio 2011 né quello pluriennale 2011/2013 e che il totale delle entrate pareggia con il totale delle uscite;

PRESA VISIONE dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Affari Finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D. L.vo n.267/2000;

VISTO il parere del Revisore dei Conti Dott. Giancarlo Chicchirichì, che si allega alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;
CON VOTI unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1. **Di richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di approvare**, per quanto in premessa, la variazione al Bilancio di Previsione 2011 e Pluriennale 2011-2013, nelle risultanze dei prospetti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **Di inviare** la presente deliberazione ai responsabili interessati per gli adempimenti conseguenti e necessari;
4. **Di inviare** la presente deliberazione a ratifica al Consiglio Complessivo dell'Unione che dovrà provvedere entro 60 giorni e/o comunque entro il 31.12.2011;

LA GIUNTA COMPLESSIVA

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata esecuzione alla presente deliberazione;
CON VOTI unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma, 4 del D. L.vo n.267/2000.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

Si certifica che la presente copia è conforme all'originale. Si compone di n. facciate e n. allegati.
Nereto, _____

IL SEGRETARIO
Avv. Carlo Pirozzolo

Proposta numero 82

ALLEGATO ALLA Delibera di Giunta N. 67 DEL 09/11/2011

Oggetto:

BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E PLURIENNALE 2011-2013- VARIAZIONE

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 49, comma 1 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità tecnica, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile
Area Amministrativa
F.to FOSCHI Dott. GIUSEPPE

Lì, 02.11.2011

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 151, comma 4 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità contabile, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dr. Giuseppe Foschi

Lì,

SITUAZIONI VARIAZIONI SU CAPITOLO PER ENTRATA

Anno : 2011 Inserita il : 02/11/2011 ☐ Esecutiva Del :

Atto :

N. Var.	Capitolo/Articolo	App.	Codice meccanografico	Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni già deliberate	Assestato precedente	Variazioni da deliberare in aumento	Variazioni da deliberare in diminuzione	Previsioni definitive
2	80/1	E	2030425	(Resp/CdR: 2/3) - TRASFERIMENTO REGIONALE FER "PIANO DI ZONA"	1.321.104,15	0,00	1.321.104,15	234.490,80	0,00	1.555.674,95
2	450/6	E	2050086	(Resp/CdR: 2/3) - CONTRIBUTI COMUNI ED ALTRI ENTI PER "PIANO DI ZONA"	1.213.081,66	0,00	1.213.081,66	103.552,97	0,00	1.316.634,63
2	694/2	E	6050000	(Resp/CdR: 6/1) - REINCAMERAMENTO DI SOMME A SPECIFICA DESTINAZIONE	10.000,00	0,00	10.000,00	58.192,77	0,00	68.192,77
				Totale Variazione N°: 2	2.544.265,81	0,00	2.544.265,81	396.236,54	0,00	2.940.502,35

Avanzo Applicato

Vincolato	0,00		
Finanziato Investimenti	0,00		
Fondo di Ammortamento	0,00		
Non Vincolato	0,00		
Disavanzo	0,00	Totale	0,00

Quadratura della Variazione: 2

	Incrementi	Decrementi	Totale	
Entrate	396.236,54	0,00	396.236,54	
Spese	422.366,54	26.130,00	396.236,54	Sbilancio 0,00
		Saldo	0,00	

SITUAZIONI VARIAZIONI SU CAPITOLO PER SPESA

Anno : 2011 Inserita il : 02/11/2011 ☐ Esecutiva Del :
Atto :

N. Var.	Capitolo/Articolo	App.	Codice meccanografico	Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni già deliberate	Assestato precedente	Variazioni da deliberare in aumento	Variazioni da deliberare in diminuzione	Previsioni definitive
2	40/1	S	1010101	(Resp/CdR: 5/4) - RETRIBUZIONI AL PERSONALE - SERVIZI GENERALI	21.000,00	0,00	21.000,00	2.000,00	0,00	23.000,00
2	40/2	S	1010201	(Resp/CdR: 5/4) - RETRIBUZIONI AL PERSONALE - UFFICIO DI STAFF	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
2	40/3	S	1010601	(Resp/CdR: 5/4) - RETRIBUZIONI AL PERSONALE - UFFICIO TECNICO	33.500,00	0,00	33.500,00	0,00	11.500,00	22.000,00
2	40/6	S	1010101	(Resp/CdR: 5/4) - RETRIBUZIONI PER COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	0,00	0,00	0,00	1.760,00	0,00	1.760,00
2	50/1	S	1010101	(Resp/CdR: 5/4) - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO ENTE SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE - UFFICIO SERVIZI GENERALI	6.800,00	0,00	6.800,00	700,00	0,00	7.500,00
2	50/2	S	1010101	(Resp/CdR: 5/4) - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO ENTE UFFICIO DI STAFF	0,00	0,00	0,00	680,00	0,00	680,00
2	50/4	S	1010601	(Resp/CdR: 5/4) - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO ENTE SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE - UFFICIO TECNICO -	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	3.100,00	7.900,00
2	50/7	S	1010607	(Resp/CdR: 5/4) - IRAP SU RETRIBUZIONE AL PERSONALE - AREA TECNICA -	3.400,00	0,00	3.400,00	0,00	900,00	2.500,00
2	50/8	S	1010207	(Resp/CdR: 5/4) - IRAP SU RETRIBUZIONE AL PERSONALE - UFFICIO DI STAFF	0,00	0,00	0,00	250,00	0,00	250,00
2	50/9	S	1010207	(Resp/CdR: 5/4) - IRAP SU RETRIBUZIONI PER COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	0,00	0,00	0,00	160,00	0,00	160,00

SITUAZIONI VARIAZIONI SU CAPITOLO PER SPESA

Anno : 2011 Inserita il : 02/11/2011 ☐ Esecutiva Del :
Atto :

N. Var.	Capitolo/Articolo	App.	Codice meccanografico	Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni già deliberate	Assestato precedente	Variazioni da deliberare in aumento	Variazioni da deliberare in diminuzione	Previsioni definitive
2	50/10	S	1010101	(Resp/CdR: 5/4) - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI E A CARICO ENTE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	0,00	0,00	0,00	380,00	0,00	380,00
2	54/1	S	1010201	(Resp/CdR: 5/4) - CONVENZIONE INCARICO ESTERNO IN SOSTITUZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO VACANTE O ASSENTE	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	4.000,00	1.000,00
2	94/10	S	1010802	(Resp/CdR: 2/3) - SPESE VARIE UFFICIO DI PIANO	5.421,43	0,00	5.421,43	0,00	2.430,00	2.991,43
2	94/11	S	1100203	(Resp/CdR: 2/3) - SPESE GENERALI UFFICIO DI PIANO	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	4.200,00	1.800,00
2	96/0	S	1010102	(Resp/CdR: 6/1) - ABBONAMENTO RACCOLTA UFFICIALE LEGGI E DECRETI IN VIA TELEMATICA	8.000,00	0,00	8.000,00	3.000,00	0,00	11.000,00
2	1036/16	S	1090505	(Resp/CdR: 9/2) - CONTRIBUTI AI COMUNI DELL'UNIONE PER ATTIVITA' VARIE SUL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
2	1686/1	S	1100203	(Resp/CdR: 2/3) - SPESE PER "PIANO DI ZONA"	2.701.163,64	20.000,00	2.721.163,64	338.043,77	0,00	3.059.207,41
2	2480/1	S	1010811	(Resp/CdR: 5/4) - FONDO DI RISERVA	42.000,00	0,00	42.000,00	1.270,00	0,00	43.270,00
2	2506/3	S	2100405	(Resp/CdR: 2/3) - ACQUISTO ATTREZZATURE, MACCHINE ED ARREDI AREA SOCIALE E UFFICIO DI PIANO	0,00	0,00	0,00	6.630,00	0,00	6.630,00
2	2506/5	S	2010205	(Resp/CdR: 6/1) - ACQUISTO ATTREZZATURE, MACCHINE ED ARREDI AREA AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	2.300,00	0,00	2.300,00

SITUAZIONI VARIAZIONI SU CAPITOLO PER SPESA

Anno : 2011 Inserita il : 02/11/2011 ☐ Esecutiva Del :

Atto :

N. Var.	Capitolo/Articolo	App.	Codice meccanografico	Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni già deliberate	Assestato precedente	Variazioni da deliberare in aumento	Variazioni da deliberare in diminuzione	Previsioni definitive
2	2970/2	S	4000005	(Resp/CdR: 6/1) - REINCAMERAMENTO DI SOMME A SPECIFICA DESTINAZIONE	10.000,00	0,00	10.000,00	58.192,77	0,00	68.192,77
				Totale Variazione N°: 2	2.853.285,07	20.000,00	2.873.285,07	422.366,54	26.130,00	3.269.521,61

Avanzo Applicato

Vincolato	0,00
Finanziato Investimenti	0,00
Fondo di Ammortamento	0,00
Non Vincolato	0,00
Disavanzo	0,00

Totale 0,00

Quadratura della Variazione: 2

	Incrementi	Decrementi	Totale	
Entrate	396.236,54	0,00	396.236,54	
Spese	422.366,54	26.130,00	396.236,54	Sbilancio 0,00
		Saldo	0,00	

UNIONE DI COMUNI
"Città Territorio Val Vibrata"
Viale Europa - 64015 NERETO

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 E BILANCIO PLURIENNALE 2011 – 2013

PARERE DEL REVISORE CONTABILE

IL REVISORE DEI CONTI

DOTT. GIANCARLO CHICCHIRICHI'

Visto l'art. 239, comma 1 lett. B del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267;

Visti i prospetti inerenti le variazioni di bilancio;

Visto il bilancio di previsione 2011, esecutivo a tutti gli effetti di legge;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267;

Considerato che le variazioni al Bilancio di Previsione 2011 e al Bilancio Pluriennale 2011 -2013 sono state riportate nel pieno rispetto dell'art. 175 del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267

E S P R I M E

PARERE FAVOREVOLE all'adozione di tale atto.

Nereto, li 02.11.2011

Il Revisore Dei Conti
Dott. Giancarlo Chicchirichi

Oggetto: Richiesta variazione di Bilancio/PEG - Parte SPESA Esercizio 2011

Rif. Bilancio/P.eg.	Stanziamento Attuale	Variazione	Stanziamento definitivo	Motivazione
Cap. 1686 art. 1	€ 2.277.910.64		€ 3.059.207,41	1 semestre piano di zona (€ 995,000 X servizi generali; € 143955,32 per inclusione sociale; gestione associata € 21451,09); Totale € 1160406,41
		€ 48.492,77		2 semestre piano di zona (B1 PdZ € 674999,00 e € 94000,00; A2 interventi speciali € 133499,00; A3 Fondo minori € 263499,00) Totale € 1165997,00
	€ 423.253,00			PNLA
		€ 14.250,00		Sperimentazione di progetti innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliarne e potenziarne gli interventi sociali a favore delle famiglie
	€ 20.000,00			Interventi in favore della famiglia
		€ 275.301,00		Si tratta di somme corrispondenti al Fondo per i minori allontanati riferite al solo 1° semestre in quanto il secondo è compreso nel nuovo PdZ (Istanza per l'anno 2011 complessivi € 538800,00)
	€ 2.721.163,64	€ 338.043,77		

Oggetto: Richiesta variazione di Bilancio/PEG - Parte Entrata Esercizio 2011

Rif. Bilancio/P.eg.	Stanziamento Attuale	Variazione	Stanziamento definitivo	Motivazione
Cap. 450 art. 6	€ 1.213.081,66	€ 48.492,77	€ 1.316.634,63	Compartecipazione dei Comuni al PdZ
		€ 55.060,20		Compartecipazione dei Comuni al Fondo per i minori allontanati pari ad ipotetico 20% dell'iporto del Fondo di € 275301,00 (€ 538800,00 - € 263499,00). Si tratta di finanziamento del Fondo per i minori allontanati; la Regione non ha ancora quantificato la quota del proprio contributo. In base ai criteri approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 1201del 04/12/2008 e al regolamento dell'Ente approvato con deliberazione di Consiglio Complessivo n. 5/2009 il fondo è finanziato da contributi regionali assegnati annualmente all'Ente di Ambito sociale e dalle risorse proprie dei Comuni facenti parte dell'Ambito in ragione di almeno il 20% del suddetto contributo regionale: sarà pertanto possibile procedere alla definizione precisa delle quote sia della Regione sia dei Comuni non appena avviene la comunicazione della Regione sul Contributo assegnato

Cap. 80 art. 01	€ 1.321.184,15	€ 220.240,80	€ 1.555.674,95	Compartecipazione della Regione Abruzzo al Fondo per i minori allontanati pari ad ipotetico 80% dell'iporto del Fondo di € 275240.80 (€ 538800,00 - € 263499.00). Si tratta di finanziamento del Fondo per i minori allontanati; la Regione non ha ancora quantificato la quota del proprio contributo. In base ai criteri approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 1201del 04/12/2008 e al regolamento dell'Ente approvato con deliberazione di Consiglio Complessivo n. 5/2009 il fondo è finanziato da contributi regionali assegnati annualmente all'Ente di Ambito sociale e dalle risorse proprie dei Comuni facenti parte dell'Ambito in ragione di almeno il 20% del suddetto contributo regionale: sarà pertanto possibile procedere alla definizione precisa delle quote sia della Regione sia dei Comuni non appena avviene la comunicazione della Regione sul Contributo assegnato
		€ 14.250,00		Compartecipazione della Regione Abruzzo alla sperimentazione di progetti innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliarne e potenziarne gli interventi sociali a favore delle famiglie
	€ 2.534.265,81	€ 338.043,77		

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione n° 67 del 09/11/2011, formata da n° _____ fogli e n° _____ facciate, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 articolo 134.

Nereto, lì

IL SEGRETARIO
f.to **Avv. Carlo Pirozzolo**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

(X) perché dichiarato immediatamente eseguibile

( ) per decorrenza dei termini di pubblicazione all'Albo Pretorio

IL SEGRETARIO
f.to **Avv. Carlo Pirozzolo**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione n° 19 del 28/11/2011, formata da n° _____ fogli e n° _____ facciate, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 articolo 134.

Nereto, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Avv. Carlo Pirozzolo**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

(X) perché dichiarato immediatamente eseguibile

( ) per decorrenza dei termini di pubblicazione all'Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Avv. Carlo Pirozzolo**

Unione di Comuni Città - Territorio Val Vibrata
Viale Europa snc - 64015 Nereto (TE)
P.I.: 01438600676 – Tel/fax: 0861 851825
Sito Internet: www.unionecomunivalvibrata.it
E-mail: info@unionecomunivalvibrata.it
PEC: unionecomunivalvibrata@pec.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMPLESSIVO

COPIA

N. 20 Data 28/11/2011	OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2011 E CONTESTUALI VARIAZIONI

L'anno **2011** il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 19:00, presso la sala Allende del Comune di Nereto si è riunito il Consiglio Complessivo dell'Unione di Comuni Città – Territorio "Val Vibrata",

In seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata dai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Comune	Componente	N° Quote dei Comuni	N° Quote dei comp.	Presenti		Assenti	
				Comp.	Quote	Comp.	Quote
Alba Adriatica	Franchino Giovannelli Paola Giusti Daniele Capone	3	6 6 6			X X X	6 6 6
Ancarano	Emiliano Di Matteo Cadia Viola	2	3 3	X X	3 3		
Civitella del Tronto	Luca D'Alessio Gianfredo De Santis	2	6 6	X	6	X	6
Colonnella	Leandro Pollastrelli Graziella Cecchini	2	3 3	X	3	X	3
Controguerra	Mauro Scarpantonio Giulio Maurizi	2	3 3	X	3	X	3
Corropoli	Umberto D'Annuntiis Roberto Falò Massimo Micozzi	3	2 2 2	X X	2 2	X	2
Martinsicuro	Abramo Di Salvatore Antonio Di Tommaso Mauro Paci	3	6 6 6	X	6	X X	6 6
Nereto	Stefano Minora Alberto Di Gaetano Pierino Di Pietro	3	2 2 2	X	2	X X	2 2
Sant'Egidio Alla Vibrata	Rando Angelini Marco Ferri Stefania Ferri	3	4 4 4	X X X	4 4 4		
Sant'Omero	Alberto Pompizi Alessandra Candelori Mario Ciavatta	3	4 4 4	X X X	4 4 4		
Torano Nuovo	Dino Pepe Adelina Goldoni	2	3 3	X	3	X	3
Tortoreto	Generoso Monti Stefano Lancianese Innocenzo Taddeo	3	4 4 4	X	4	X X	4 4
TOTALE N.°		31	120	17	61	14	59

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno, quindi, invita i Consiglieri interessati ad intervenire alla discussione.

Interviene il Consigliere del Comune di Ancarano, avv. Emiliano Di Matteo.

Il Consigliere, preliminarmente, dichiara di intervenire anche a nome dell'altro Consigliere di Ancarano presente Sig.ra Nadia Viola, preannunciando, da subito, la propria astensione e quella della Consigliera Viola sul punto riguardante l'assestamento del bilancio.

(Entra alle ore 18:39 il Sindaco del Comune di Torano Nuovo, Dino Pepe).

Il Consigliere di Matteo, nel suo intervento rivolgendosi alla presidenza e all'intera Assise, chiede di sapere come mai, ad oggi, non sia stato nominato il Vice Presidente dell'Unione di Comuni; chiede, inoltre, la convocazione urgente, presso la Giunta Complessiva dell'Unione, dell'ex Presidente di Poliservice Spa, dott. Di Felice, per acquisire le opportune informazioni e motivazioni delle sue dimissioni, sottolineando, inoltre, che le funzioni di Presidente della Poliservice Spa, svolte dall'attuale vice Presidente Gianni Antelli, rappresentano una anomalia in quanto lo stesso, nominato dall'Unione di Comuni con poteri di veto e membro del CDA della Poliservice, svolgerebbe un doppio ruolo, risultandom allo stesso tempo, controllore e controllato.

Proseguendo nell'intervento il Consigliere Di Matteo precisa che la Poliservice Spa è una società privata che non ha niente a che fare con l'Unione di Comuni e che quindi il meccanismo di controllo, in quanto affidataria di un importante servizio da parte di quest' ultima, deve essere garantito con il massimo scrupolo e con strumenti amministrativi mirati e più adeguati.

Inoltre, prosegue il Consigliere, risulta che ci sia stato un affidamento in forma completamente gratuita della piattaforma di titpo "b" sita in Sant'omero da parte dell'Unione di Comuni alla ditta Poliservice Spa; tutto questo, giuridicamente e contabilmente, non è assolutamente possibile in quanto ci sarebbe un grosso danno erariale per l'Ente; inoltre, da un incontro in Regione, riferisce ancora il Consigliere Di Matteo, sembrerebbe che il dirigente dott. Gerardini abbia ricevuto comunicazioni da parte di dirigenti della Poliservice S.P.A. di una volontà tesa alla trasformazione della suddetta piattaforma di tipo B.

A tal riguardo il Consigliere ricorda ai presenti che sull'impianto realizzato – piattaforma - risulta esservi un vincolo di destinazione in quanto lo stesso, a suo tempo, é stato costruito anche con finanziamenti pubblici regionali, occorrerebbe, perciò, vedere e capire che cosa si sta facendo e se, poi, è possibile farlo.

Il Consigliere prosegue il proprio intervento, ricordando che da due mesi a questa parte, si sente parlare di emergenza rifiuti in Val Vibrata, sebbene, risulta che dal 03 ottobre la Poliservice Spa non ha più conferito presso la ditta EcoConsul di Ancarano, inducendo, per queste cose stridenti, il Sindaco di Ancarano a chiedere lumi al Direttore della Ditta Poliservice, il quale, ha, semplicemente, risposto che l'emergenza si é risolta con gli stessi mezzi propri utilizzati per la raccolta.

Il Consigliere Di Matteo, proseguendo, precisa che quanto notiziato dal Direttore non è affatto vero dal momento che la Ditta Poliservice si è avvalsa di trasportatori esterni utilizzando la piattaforma di tipo B dell'Unione di Comuni e non con un semplice trasbordo in loco come dichiarato dal medesimo.

A conforto di tutto ciò sono state fatte delle foto, nonché, la richiesta degli stessi formulari per vedere e capire che fine hanno fatto i rifiuti.

Il Consigliere prosegue nell'intervento, ritenendo che il Direttore Ceci, con la propria nota, abbia dichiarato delle falsità in atto pubblico e che quindi non dice assolutamente il vero, perché, sulla vicenda si renderanno noti i nomi dei trasportatori e saranno rese pubbliche le foto.

Non ultimo, prosegue il consigliere, si vorrebbe capire come avviene oggi il meccanismo di pesatura, ovvero se lo stesso avviene in maniera chiara e corretta, come lo era prima presso la ditta EcoConsul. Il Consigliere Di Matteo conclude, precisando che col suo dire intende difendere, insieme al Sindaco di Ancarano Panichi Pietrangelo, unicamente gli interessi del Comune e non certo gli interessi di privati; occorre, perciò, fare chiarezza sulla congruità dei prezzi praticati, per i quali la Ditta Poliservice non può decidere nulla in quanto si tratta di un compito esclusivo dell'Unione di Comuni; la Poliservice è soltanto un soggetto gestore e se così non fosse il Comune di Ancarano è pronto a ritirare la delega del servizio rifiuti presso l'Unione.

Il Consigliere Di Matteo, prima di cedere la parola, invita il Presidente Alberto Pompizi ad un attento approfondimento su quanto esposto e, soprattutto, sulla questione concernente le

dichiarazioni rese dal direttore della Poliservice, quest'ultime qualora risultassero non veritiere a confronto dei formulari richiesti, oltre a determinare le scuse dell'interessato dovrebbero indurre il medesimo a rassegnare le dimissioni dall'incarico ricoperto.

A seguire interviene il Sindaco del Comune di Torano Nuovo, dott. Dino Pepe il quale a proposito del ciclo integrato dei rifiuti chiede l'urgente convocazione di un Consiglio straordinario al fine di discutere delle argomentazioni trattate dal Consigliere Di Matteo aggravate dal fatto che lui stesso non era a conoscenza delle dimissioni del Presidente della Poliservice dott. Di Felice avvenute dopo appena quattro mesi.

Dichiara inoltre che, da parte sua, non si arriverà mai a denunciare dei colleghi Sindaci come è avvenuto in passato nei suoi confronti e invita nuovamente il presidente dell'Unione a convocare in fretta un Consiglio straordinario in quanto, se il delegato all'ambiente Sindaco Panichi ha evidenziato delle disfunzioni sul funzionamento e sulla gestione della Ditta Poliservice, come da innumerevoli comunicazioni scritte nel frattempo, ciò preoccupa un poco tutti e c'è bisogno degli opportuni approfondimenti.

A seguire prende la parola il sindaco del Comune di Corropoli, Umberto D'Annuntiis.

Il consigliere interviene per rendere dei chiarimenti sia sulle affermazioni dei Consiglieri Di Matteo che del Sindaco Dino Pepe, precisando che in merito alla denuncia negli anni passati di alcuni Sindaci verso altri; il Comune di Corropoli e di Sant'Omero hanno fatto soltanto un ricorso al TAR per degli atti non amministrativi non condivisi e che per quanto riguarda il procedimento penale lui è completamente estraneo

Il Consigliere afferma poi di non voler assolutamente intervenire in merito a quanto affermato dal Consigliere Di Matteo in quanto ritiene sia doverosa una risposta da parte del Presidente dell'Unione in un'altre sedi e auspicando in tal senso un Consiglio straordinario.

A seguire prende la parola il Sindaco del Comune di Controguerra, dott. Mauro Scarpantonio.

Il Consigliere afferma che è necessario ridurre il costo dei rifiuti; annuncia che al più presto sarà presentata dai consiglieri di centro sinistra, una propria mozione, per affrontare il tema dei rifiuti in termini di programmazione e di strategia della Val Vibrata, valorizzando e mettendo a sistema tutte le opportunità che abbiamo sul nostro territorio, oltretutto ci sono impianti di proprietà dell'Unione dei Comuni, quali la piattaforma e la discarica per le quali dobbiamo necessariamente tracciare un percorso per un corretto utilizzo. Ricorda che il sito di Ancarano, in cui facciamo la trasferenza ed il trattamento dei rifiuti, fu autorizzato con ordinanza presidenziale dall'allora Presidente della Provincia D'Agostino per superare un'improvvisa emergenza la quale deve essere superata. Il Consigliere dice di essersi complimentato con la ditta Poliservice per come ha gestito l'attuale emergenza, dando atto che i rifiuti sono stati raccolti in maniera ottimale; ritiene che oggi però non sia possibile sostenere che un privato gestisca, in regime di assoluto monopolio, ancora un impianto di trasferenza e trattamento; comprende la difesa che fa il Sindaco Panichi in merito alle aziende collocate sul proprio territorio comunale, ma se esiste la possibilità di una riduzione dei costi attraverso la rivisitazione delle impiantistiche presenti in Val Vibrata con i mezzi di proprietà non vi sono ragioni che tengano per non farlo.

La ditta Poliservice Spa ha inviato oggi una lettera comunicando i nuovi prezzi di conferimento che si sono ridotti invertendo così una tendenza che ha visto gli ultimi anni un aumento esponenziale . Non bisogna aumentare i costi in quanto sono i nostri cittadini non riescono più a sopportare le nostre tasse.

Il Consigliere, concludendo dichiara l'astensione sul punto all'ordine del giorno riguardante l'assestamento di bilancio da parte del gruppo di minoranza, anche se ha collaborato alla stesura dello stesso documento quale allora delegato che ha detenuto per l'esercizio di riferimento.

A seguire riprende la parola il Consigliere Emiliano di Matteo il quale ritiene opportuna la convocazione di un Consiglio straordinario in quanto, in quella occasione, parlerà dei 'miracolosi risparmi' così come di' miracolosi rincari' di cui parla tanto il Sindaco di Controguerra e di come essi avvengono.

Il Consigliere Di Matteo chiede inoltre la presenza in quella occasione dell'intero CDA di Poliservice, avvertendo che non é corretto che il Comune di Controguerra non paghi da tre anni all'Unione il costo della gestione dei rifiuti, esponendo la Poliservice stessa a decreti ingiuntivi e costi per interessi e legali.

Non ultimo, per le cose ascoltate, preannunciando un voto contrario sull'assestamento del bilancio.

A seguire prende la parola il Sindaco del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, dott. Rando Angelini.
Il Consigliere si dichiara d'accordo sulla convocazione di un Consiglio straordinario al fine di potersi confrontare su tutto quanto detto.
Prosegue, quindi, dicendo che la Poliservice Spa è una società dell'Unione di Comuni così come si evince anche nella dicitura della sua carta intestata, tuttavia, ciò non è rispondente a vero in quanto all'interno della compagine sociale risultano presenti anche il Comune di Bellante e il Comune di Crognaleto oltre che ad alcuni soggetti privati e questo è gravissimo.
È anche assurdo, incede il Sindaco Rando, che gli aumenti che richiede Poliservice debbano passare attraverso il vaglio della Giunta dell'Unione in quanto la stessa ha un appalto di un servizio con dei costi concordati a monte, sicché, una volta pattuiti i costi devono essere quelli e non modificati in corso d'opera.
La Poliservice deve assumersi i rischi di impresa come tutte le aziende.
Sarebbe anomalo, infatti, che la Poliservice in quanto gestore di servizi per altri Enti non facenti parte l'Unione, in caso questi risultassero in perdita, sgravasse le passività sull'Unione stessa, mentre per eventuali utili elargisse le attività anche ai Comuni di Bellante, Crognaleto o altri soggetti.
Il Sindaco chiede, quindi, che questa grave anomalia venga sanata immediatamente e come Sindaco avverte che si asterrà da qualsiasi votazione riguardante l'argomento.
Se aumenta il costo per l'intero ciclo della raccolta dei rifiuti la Poliservice si deve assumere gli oneri. È necessario, conclude il Sindaco, che l'Unione dei Comuni riveda tutti i servizi affidati alla Poliservice e che quest'ultima riveda gli appalti e la partecipazione di altri soggetti.
Prende la parola il Presidente dell'Unione di Comuni, Alberto Pompizi.
In estrema sintesi il presidente riferisce che la piattaforma è stata ferma per sei anni dopo il collaudo. Quindi, comunica l'intenzione di rimetterla in funzione sia perché, in caso contrario, si procurerebbe un danno erariale sia perché da tempo è stato fatto un tavolo di lavoro a cui partecipa anche la Ditta Poliservice, al fine di produrre un piano industriale che tenga conto sia della piattaforma che della vecchia discarica.
Occorre fare in modo di gestire queste due strutture ferme da anni, prosegue il Presidente, evitando che accada quanto già avvenuto con il Consorzio di Lanciano il quale ha speculato sui costi di conferimento, circostanza già esposta e rappresentate alla Regione e su cui si attendono risposte.

IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

Presa Visione della deliberazione Consigliare n° 11 del 17.05.2011 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione relativo all'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013, reso esecutivo a tutti gli effetti di Legge;
Visto l'art. 42 comma 4 del D. L.vo 18.08.2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
Visti gli atti rimessi dai responsabili degli uffici di questo Ente;
Viste le richieste di variazione dei rispettivi stanziamenti di bilancio avanzate dai responsabili dei diversi servizi e settori dell'Ente;
Dato atto che il Servizio Finanziario ha provveduto ad una ricognizione generale degli stanziamenti di spesa assegnati ai settori/servizi dell'Ente, tale da rendere necessaria una manovra di assestamento generale del bilancio di previsione 2011;
Visto l'articolo 175, comma 8, del Decreto Legislativo n. 267/2000, il quale dispone che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
Richiamata la propria deliberazione n. 12 del 31.08.2011 di approvazione del rendiconto della gestione 2010 con il quale è stato accertato un avanzo di amministrazione di € 1.190.207,89 costituito da fondi non vincolati e soltanto in parte utilizzato;
Considerato che, anche se ormai giunti alla chiusura dell'esercizio finanziario in corso, la Regione Abruzzo non ha ancora resi disponibili i dati relativi ai contributi monetari previsti per le Unioni di Comuni e che quindi, gli stessi, non possono ritenersi ancora oggettivamente certi: comunque, da comunicazioni ufficiose da parte della Regione gli stanziamenti previsti per tale scopo sembrano siano stati ridotti di ben oltre il 60% rispetto a quelli dell'anno precedente, presumendo una

riduzione del contributo nella stessa percentuale e quindi si ridetermina in diminuzione, a scopo cautelativo, lo stanziamento inizialmente previsto in bilancio;

Ritenuto che, riguardo le minori e/o maggiori entrate è intenzione di questo Ente:

- *prevedere una minore entrata* svincolando, per l'anno in corso, i Comuni aderenti questa Unione della prevista compartecipazione iniziale alle spese inerenti la custodia e il mantenimento dei cani, per un importo complessivo di Euro 180.000,00 – Cap. 450 art. 05;
- *prevedere una minore entrata* di Euro 43.000,00 sul trasferimento Regionale inizialmente previsto per la L. R. 17. Dicembre 1997 n. 143, con una nuova risultanza prevista in Euro 25.000,00, Cap. 80 art. 5;
- *prevedere una minore entrata* di Euro 11.270,00 per il minore trasferimento Regionale inizialmente previsto relativo alle spese per il "Piano di zona" – Cap. 80 art. 1;
- *prevedere una maggiore entrata* di Euro 60.538,25 per il "Rimborso Iva servizi non commerciali" – Cap. 422 art. 2;

Ritenuto che, riguardo le minori/maggiori spese è intenzione di questo Ente:

- *prevedere una maggiore spesa* al fine di erogare un contributo ai Comuni aderenti l'Unione per permettere loro di finanziare attività varie sul proprio territorio destinando all'uopo la somma di Euro 95.000,00, con una nuova risultanza prevista in Euro 100.000,00, Cap. 1036 art. 18;
- *prevedere una maggiore spesa* di Euro 17.000,00 al fine di provvedere al rimborso degli oneri alle Ditte private per le assenze sul lavoro da parte degli Amministratori al fine dello svolgimento del proprio mandato, con una nuova risultanza prevista in Euro 37.000,00, Cap. 20 art. 4;
- *prevedere una maggiore spesa* di Euro 55.000,00 al fine di provvedere ai lavori di adeguamento discarica con una nuova risultanza prevista in Euro 55.000,00, Cap. 2750 art. 0;
- *prevedere una maggiore spesa* di Euro 40.000,00 al fine di provvedere ai lavori di manutenzione straordinaria piattaforma e discarica con una nuova risultanza prevista in Euro 40.000,00, Cap. 2553 art. 1;
- *prevedere una minore spesa* di Euro 20.000,00 per il contributo alle associazioni, con una nuova risultanza prevista in Euro 160.000,00, Cap. 1580 art. 5;
- *prevedere una minore spesa* di Euro 11.270,00 per il minore trasferimento Regionale sopra argomentato e che investe i seguenti capitoli:
- Cap. 94 art. 10 – Spese varie per ufficio di Piano – Euro 1.270,00;
- Cap. 70 art. 5 – Retribuzioni varie ufficio di piano - Euro 8.400,00;
- Cap. 70 art. 6 – Contributi su retribuzioni varie – ufficio di piano – Euro 1.100,00;
- Cap. 70 art. 7 – Irap su retribuzioni – ufficio di piano – Euro 500,00;
- *prevedere una minore spesa* di Euro 1.264,00 per spese generali funzionamento uffici area tecnica con una nuova risultanza prevista in Euro 1.983,64. Cap. 82 art. 3;
- *prevedere una maggiore spesa* di Euro 1.264,00 per spese per comunicazione istituzionale con una nuova risultanza prevista in Euro 3.264,00, Cap. 1036 art. 6;
- *prevedere una minore spesa* di Euro 1.899,36 per spese di formazione del personale dell'Unione con una nuova risultanza prevista in Euro 3.100,64, Cap. 140 art. 1;
- *prevedere una maggiore spesa* di Euro 60.538,25 per i contributi ai comuni facenti parte l'Unione al fine di incentivare la raccolta differenziata con una nuova risultanza prevista in Euro 410.538,25, Cap. 1036 art. 12;

Considerato che risulta necessario procedere ad una variazione del bilancio di previsione dell'anno 2011 al fine di finanziare le maggiori necessità di spese correnti da finanziare con maggiori e nuove entrate e con minori spese per una manovra complessiva netta di bilancio pari a **Euro 410.000,00, ricorrendo all'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione non ancora utilizzato**:

Dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;

Dato atto che il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame del Revisore dei Conti per il parere di cui all'articolo 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000;

Visto l'articolo 42 - comma 2 -, lettera B), del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto l'articolo 175 – comma 8 -, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Acquisti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del responsabile del servizio finanziario - Dott. Giuseppe Foschi -, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;
Preso atto che nel corso della discussione il Presidente Alberto Pompizi propone il seguente emendamento al testo di deliberazione: << modificare la variazione riguardante il capitolo 2553 art. 1 portandolo ad eliminazione; nel contempo, quindi, l'avanzo di amministrazione utilizzato risulterà per un importo pari ad € 370.000,00 anziché le iniziali € 410.000,00 previste >>;
atteso l'esito della votazione:

1) Votazione emendamento
   Quote 100% n. 120, quote presenti n. 61
   Favorevoli n. 17 – quote rappresentate n. 61
2) Votazione testo delibera come emendata:
   Quote 100% n. 120 - quote presenti n. 61
   Favorevoli n. 9 – quote rappresentate n. 31
   Contrari n. 2, Emiliano di Matteo e Cadia Viola – quote rappresentate 6
   Astenuti n. 6, Graziella Cecchini, Antonio Di Tommaso, Rando Angelini, Marco Ferri, Stefania Ferri, Dino Pepe – quote rappresentate n. 24

DELIBERA

1) DI RICHIAMARE la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) DI ASSESTARE il bilancio di previsione per l'esercizio 2011 apportando le variazioni riportate in narrativa e negli schemi allegati;
3) DI DARE ATTO altresì che le modifiche apportate al bilancio di previsione non alterano il pareggio del bilancio stesso e che il totale assestato delle entrate pareggia con il totale assestato delle uscite;
4) DI FORMULARE i seguenti indirizzi alla Giunta complessiva: provvedere soltanto all'assunzione di quegli impegni per spese urgenti ed indifferibili e provvedere con puntualità all'accertamento delle entrate;
5) DI DARE ATTO che questo Ente non è soggetto alle regole che disciplina il patto di stabilità interno;
6) DI APPROVARE l'emendamento al testo di deliberazione proposto dal Presidente Alberto Pompizi, modificando la variazione riguardante il capitolo 2553 art. 1 portandolo ad eliminazione; pertanto l'avanzo di amministrazione utilizzato risulterà per un importo pari ad € 370.000,00 anziché le iniziali € 410.000,00 previste

IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

VISTO l'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000;
ATTESA la necessità di provvedere alla sistemazione degli interventi della spesa per consentire il regolare svolgimento delle attività programmate e/o programmabili;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

Si certifica che la presente copia è conforme all'originale. Si compone di n. facciate e n. allegati.
Nereto, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Carlo Pirozzolo

Proposta numero 24

ALLEGATO ALLA Delibera di ConsiglioN. 20 DEL 28/11/2011

Oggetto:

ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2011 E CONTESTUALI VARIAZIONI

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 49, comma 1 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità tecnica, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio
f.to dott. Giuseppe Foschi

Lì, 28.11.2011

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 151, comma 4 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità contabile, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Giuseppe Foschi

Lì, 28.11.2011

SITUAZIONI VARIAZIONI SU CAPITOLO PER ENTRATA

Anno : 2011 **Inserita il :** 28/11/2011 ☑ **Esecutiva**

Atto : - **Del :**

N. Var.	Capitolo/Articolo	App.	Codice meccanografico	Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni già deliberate	Assestato precedente	Variazioni da deliberare in aumento	Variazioni da deliberare in diminuzione	Previsioni definitive
3	80/1	E	2030425	(Resp/CdR: 2/3) - TRASFERIMENTO REGIONALE PER "PIANO DI ZONA"	1.321.184,15	234.490,80	1.555.674,95	0,00	11.270,00	1.544.404,95
3	80/5	E	2020080	(Resp/CdR: 5/4) - TRASFERIMENTO REGIONALE - L.R. 17 DICEMBRE 1997, N.143	68.000,00	0,00	68.000,00	0,00	43.000,00	25.000,00
3	422/2	E	3050455	(Resp/CdR: 9/2) - RIMBORSO IVA PER SERVIZI NON COMMERCIALI	350.000,00	0,00	350.000,00	60.538,25	0,00	410.538,25
3	450/5	E	3050450	(Resp/CdR: 2/3) - CONTRIBUTI COMUNI PER LA PUBBLICA SICUREZZA	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00
				Totale Variazione N°: 3	1.919.184,15	234.490,80	2.153.674,95	60.538,25	234.270,00	1.979.943,20

Avanzo Applicato

Vincolato	0,00
Finanziato Investimenti	0,00
Fondo di Ammortamento	0,00
Non Vincolato	370.000,00
Disavanzo	0,00

Totale 370.000,00

Quadratura della Variazione: 3

	Incrementi	Decrementi	Totale
Entrate	60.538,25	234.270,00	-173.731,75
Spese	230.701,61	34.433,36	196.268,25
		Saldo	-370.000,00

Sbilancio 0,00

SITUAZIONI VARIAZIONI SU CAPITOLO PER SPESA

Anno : 2011 **Inserita il :** 28/11/2011 ☑ **Esecutiva**

Atto : - **Del :**

N. Var.	Capitolo/Articolo	App.	Codice meccanografico	Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni già deliberate	Assestato precedente	Variazioni da deliberare in aumento	Variazioni da deliberare in diminuzione	Previsioni definitive
3	20/4	S	1010103	(Resp/CdR: 6/1) - ONERI FINANZIARI PER ASSENZA DAL LAVORO AMMINISTRATORI DELL'ENTE	20.000,00	0,00	20.000,00	17.000,00	0,00	37.000,00
3	55/2	S	1010603	(Resp/CdR: 9/2) - SPESE ASSICURATIVE UFFICIO TECNICO	5.000,00	0,00	5.000,00	1.899,36	0,00	6.899,36
3	70/5	S	1100401	(Resp/CdR: 2/3) - RETRIBUZIONI VARIE UFFICIO DI PIANO	24.347,74	0,00	24.347,74	0,00	8.400,00	15.947,74
3	70/6	S	1100401	(Resp/CdR: 2/3) - CONTRIBUTI SU RETRIBUZIONI VARIE UFFICIO DI PIANO	5.257,00	0,00	5.257,00	0,00	1.100,00	4.157,00
3	70/7	S	1100407	(Resp/CdR: 2/3) - IRAP SU RETRIBUZIONI VARIE UFFICIO DI PIANO	1.876,00	0,00	1.876,00	0,00	500,00	1.376,00
3	82/3	S	1010803	(Resp/CdR: 9/2) - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO UFFICI AREA TECNICA	1.000,00	2.247,64	3.247,64	0,00	1.264,00	1.983,64
3	94/10	S	1010802	(Resp/CdR: 2/3) - SPESE VARIE UFFICIO DI PIANO	5.421,43	-2.430,00	2.991,43	0,00	1.270,00	1.721,43
3	140/1	S	1010203	(Resp/CdR: 6/1) - SPESE PER FORMAZIONE DI PERSONALE DELL'UNIONE	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	1.899,36	3.100,64
3	1036/6	S	1010803	(Resp/CdR: 6/5) - COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI	2.000,00	0,00	2.000,00	1.264,00	0,00	3.264,00
3	1036/12	S	1090505	(Resp/CdR: 9/2) - CONTRIBUTI AI COMUNI FACENTI PARTE L'UNIONE AL FINE DI INCENTIVARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PROPRIA CITTADINANZA	350.000,00	0,00	350.000,00	60.538,25	0,00	410.538,25

SITUAZIONI VARIAZIONI SU CAPITOLO PER SPESA

Anno : 2011 **Inserita il :** 28/11/2011 ☑ **Esecutiva**

Atto : - **Del :**

N. Var.	Capitolo/Articolo	App.	Codice meccanografico	Descrizione	Previsioni iniziali	Variazioni già deliberate	Assestato precedente	Variazioni da deliberare in aumento	Variazioni da deliberare in diminuzione	Previsioni definitive
3	1036/18	S	1090505	(Resp/CdR: 9/2) - CONTRIBUTI AI COMUNI DELL'UNIONE PER ATTIVITA' VARIE SUL TERRITORIO	0,00	5.000,00	5.000,00	95.000,00	0,00	100.000,00
3	1580/5	S	1100405	(Resp/CdR: 2/3) - SPESE PER CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00	20.000,00	160.000,00
3	2750/0	S	2090506	(Resp/CdR: 9/2) - PROGETTO ADEGUAMENTO DISCARICA	0,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00
				Totale Variazione N°: 3	599.902,17	4.817,64	604.719,81	230.701,61	34.433,36	800.988,06

Avanzo Applicato

Vincolato	0,00
Finanziato Investimenti	0,00
Fondo di Ammortamento	0,00
Non Vincolato	370.000,00
Disavanzo	0,00

Totale 370.000,00

Quadratura della Variazione: 3

	Incrementi	Decrementi	Totale
Entrate	60.538,25	234.270,00	-173.731,75
Spese	230.701,61	34.433,36	196.268,25
		Saldo	-370.000,00

Sbilancio 0,00

UNIONE DI COMUNI
"Città Territorio Val Vibrata"
Viale Europa
64015 NERETO

OGGETTO
ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 E PLURIENNALE 2011 -2013 CON CONTESTUALI VARIAZIONI DI BILANCIO

PARERE DEL REVISORE CONTABILE

IL REVISORE DEI CONTI
dott. GIANCARLO CHICCHIRICHI'

Visto l'art. 193 comma 2 del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267;

Presa Visione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011;

Presa Visione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Considerato che le variazioni al Bilancio di Previsione 2011 e al Bilancio Pluriennale 2011 -2013 previste sono state riportate nel pieno rispetto dell'art. 175 del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE all'adozione di tale atto.

Nereto, li 24.11.2011

Il Revisore Dei Conti
Dott. Giancarlo Chicchirichì

Unione di Comuni
Città - Territorio Val Vibrata
Viale Europa snc - 64015 Nereto (TE)
P.I.: 01438600676 – Tel/fax: 0861 851825
Sito Internet: www.unionecomunivalvibrata.it
E-mail: info@unionecomunivalvibrata.it
PEC: unionecomunivalvibrata@pec.it

Nereto, 28 novembre 2011

OGGETTO: Emendamento alla delibera di assestamento di bilancio.

Con riferimento alla proposta di assestamento di bilancio, per mero errore e di un malinteso tra gli uffici, le somme previste in ordine di interventi sulla piattaforma di proprietà per Euro 40.000,00; detto importo va portato in diminuzione in quanto, allo stato, non vi sono lavori per l'utilizzazione dell'impianto a carico di questo Ente.

IL PRESIDENTE
Alberto Pompizi

PARERE DEL REVISORE CONTABILE

DOTT. GIANCARLO CHICCHIRICHI'

Visto, si attesta il parere favorevole alla variazione di cui sopra per l'importo di Euro 40.000,00 in diminuzione .

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
Dott. Giancarlo Chicchirichì

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI LOCALI BILANCIO
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO RAGIONERIA GENERALE
-DB9-

L'Aquila 16/11/2011

Prot. – *RA/235379*

UNIONE DI COMUNI CITTA' TERRITORIO VAL VIBRATA
Prot.0003205 - 18.11.2011
CAT. V CLASSE 2 ARRIVO

C.A. DOTT. FOSCHI
ALL'UNIONE DEI COMUNI CITTA'
TERRITORIO VAL VIBRATA
NERETO (TERAMO)

e, p.c.

AL SERVIZIO RISORSE FINAZIARIE
SEDE

AL SERVIZIO BILANCIO
SEDE

ALLA TESORERIA REGIONALE
L'AQUILA

DL27

AL SERVIZIO POLITICHE DI
PROMOZIONE E SICUREZZA SOCIALE
QUALITA' DEI SERVIZI E VIGILANZA
SU SERVIZI E STRUTTURE
SERVIZIO CIVILE
PESCARA

OGGETTO: Recupero somma-Determinazione DL27/12/2011.

Con nota n. RA/230078/10.11.11 IL Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture Servizio Civile ha riscontrato l'errato pagamento della somma di euro 83.132,53 (100% trasferimento piano regionale degli interventi per gli stranieri immigrati) a fronte della sola quota del 30% pari ad euro 24.939,76.

Si chiede, quindi che la somma di euro 58.192,77 quale somma residuale del 70% della quota di finanziamento – Piano regionale degli interventi per gli stranieri immigrati -, sia

Mod. GRA A01/05 2007/100.000/Brandolini (Sambuceto)

restituita da codesta Unione dei Comuni Territorio Val Vibrata, alla Regione Abruzzo e che la somma pari al 30% del finanziamento di euro 24.939,76 come disposto con determinazione n. DL27/12/2011, resti quale quota spettante all'Unione dei Comuni Territorio Val Vibrata, giusto mandato di pagamento n. 666/14.02.2011.

Come anticipato per le vie brevi a codesta Unione, si chiede per l'imminente chiusura dell'esercizio finanziario 2011, di riversare nel più breve tempo possibile la somma di euro 58.192,77.

Si comunica il Codice IBAN della Tesoreria Regionale: IT78O0604003600000000040300.

Alle Strutture Regionali che leggono per conoscenza, si chiede di provvedere in merito per quanto di propria competenza.

Nel prendere atto di quanto dichiarato nelle vie brevi, si resta in attesa della regolarizzazione, entro la data del 30 novembre 2011.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti

PA

IL DIRIGENTE SERVIZIO
(Dott.ssa Marina MARINO)

Mod GRA.A01/05.2007/100.000/Brandolini (Sant'Eusanio)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione n° 20 del 28/11/2011, formata da n° _____ fogli e n° _____ facciate, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 articolo 134.

Nereto, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Avv. Carlo Pirozzolo**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

(X) perché dichiarato immediatamente eseguibile

( ) per decorrenza dei termini di pubblicazione all'Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Avv. Carlo Pirozzolo**

Unione di Comuni Città - Territorio Val Vibrata
Viale Europa snc - 64015 Nereto (TE)
P.I.: 01438600676 – Tel/fax: 0861 851825
Sito Internet: www.unionecomunivalvibrata.it
E-mail: info@unionecomunivalvibrata.it
PEC: unionecomunivalvibrata@pec.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMPLESSIVO

COPIA

N. 21 Data 28/11/2011	OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PROVVIDENZE ECONOMICHE E PATROCINIO

L'anno **2011** il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 19:00, presso la sala Allende del Comune di Nereto si è riunito il Consiglio Complessivo dell'Unione di Comuni Città – Territorio "Val Vibrata",

In seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata dai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Comune	Componente	N° Quote dei Comuni	N° Quote dei comp.	Presenti		Assenti	
				Comp.	Quote	Comp.	Quote
Alba Adriatica	Franchino Giovannelli Paola Giusti Daniele Capone	3	6 6 6			X X X	6 6 6
Ancarano	Emiliano Di Matteo Cadia Viola	2	3 3	X X	3 3		
Civitella del Tronto	Luca D'Alessio Gianfredo De Santis	2	6 6	X	6	X	6
Colonnella	Leandro Pollastrelli Graziella Cecchini	2	3 3	X	3	X	3
Controguerra	Mauro Scarpantonio Giulio Maurizi	2	3 3	X	3	X	3
Corropoli	Umberto D'Annuntiis Roberto Falò Massimo Micozzi	3	2 2 2	X X	2 2	X	2
Martinsicuro	Abramo Di Salvatore Antonio Di Tommaso Mauro Paci	3	6 6 6	X	6	X X	6 6
Nereto	Stefano Minora Alberto Di Gaetano Pierino Di Pietro	3	2 2 2	X	2	X X	2 2
Sant'Egidio Alla Vibrata	Rando Angelini Marco Ferri Stefania Ferri	3	4 4 4	X X X	4 4 4		
Sant'Omero	Alberto Pompizi Alessandra Candelori Mario Ciavatta	3	4 4 4	X X X	4 4 4		
Torano Nuovo	Dino Pepe Adelina Goldoni	2	3 3	X	3	X	3
Tortoreto	Generoso Monti Stefano Lancianese Innocenzo Taddeo	3	4 4 4	X	4	X X	4 4
TOTALE N.°		31	120	17	61	14	59

IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

RICHIAMATO l'art. 12 della L. 241/90 che al comma 1 testualmente recita "*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*";

PREMESSO

che nell'ambito della manovra finanziaria varata ed approvata nell'estate del 2010 (d.l. 31 maggio 2010, conv. con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122), il legislatore ha dettato numerose **norme dirette a contenere e razionalizzare la spesa pubblica, sia dello Stato sia degli enti locali** (in questo secondo caso, con alcune limitazioni conseguenti alla modifica del Titolo V, parte Seconda della Costituzione operata nel 2001). In quest'ottica l'articolo 6, sotto la rubrica "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", contiene 27 commi che dettano alcune regole di contenimento dei costi che, a seconda della disposizione, sono applicabili da tutte o solamente da alcune amministrazioni pubbliche;

che con precedenti pareri nn. 1075 e 1076, la Sezione Lombardia ha fornito alcune indicazioni interpretative di carattere generale in ordine al contenuto dell'art. 6, co. 9, cit., ricostruendo, sia dal punto vista normativo sia da quello funzionale, la nozione di **sponsorizzazione in relazione all'attività degli enti locali**. In questo senso è stato precisato che <<il divieto di **spese per sponsorizzazioni** ex d.l. n. 78/2010 presuppone, altresì, un vaglio di natura telelogica", poiché "ciò che assume rilievo per qualificare una contribuzione comunale, a prescindere dalla sua forma, quale spesa di sponsorizzazione (interdetta post d.l. n. 78/2010) è la relativa funzione: la spesa disponsorizzazione presuppone la semplice finalità di segnalare ai cittadini la presenza del Comune, così da promuoverne l'immagine. Non si configura, invece, quale sponsorizzazione il sostegno di iniziative di un soggetto terzo, rientranti nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di **sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost.>>.** La Sezione ha rilevato, dunque, che <<tra le molteplici forme di sostegno all'associazionismo locale l'elemento che connota, nell'ordinamento giuscontabile, le contribuzioni tutt'ora ammesse (distinguendole dalle spese di sponsorizzazione ormai vietate) è lo svolgimento da parte del privato di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria. L'attività, dunque, deve rientrare nelle competenze dell'ente locale e viene esercitata, in via mediata, da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche piuttosto che (direttamente) da parte di Comuni e Province, rappresentando una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico e non una forma di promozione dell'immagine dell'Amministrazione>> (delibera n. 1075 del 2010).

Dunque, con le citate delibere n. 1075 e n. 1076, la Sezione si è pronunciata in ordine alla possibilità dell'ente locale di **erogare specifici contribuiti in relazione ad attività promosse dalle Associazioni locali;**

che nuova e diversa lettura del divieto alle contribuzioni viene data **dalla sezione Veneto parere 336/ 2011 che valorizza lo** strumento regolamentare comunale come mezzo per disciplinare la materia e che per completezza si riporta di seguito per estratto:

"Chiarito quindi che il vaglio finalistico concerne solo il dato dell'utilizzo o meno dell'immagine della Pubblica Amministrazione, diviene necessario comprendere se questo vaglio (e dunque sia ammessa la contribuzione a favore dei terzi) debba comprendere altresì la pertinenza dell'attività alle"competenze proprie dell'ente locale",ove questa concerne lo"svolgimento da parte del privato di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria":in altri termini, l'attività verrebbe esercitata, nei casi di contribuzione, "in via mediata, da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche piuttosto che (direttamente) da parte di Comuni e Province, rappresentando una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico" (deliberazione 1075/2010 della Sezione Lombardia). Da ciò ne consegue,secondo tale prospettazione, una distinzione in seno alle "molteplici forme di sostegno all'associazionismo locale" tra "le contribuzioni tutt'ora ammesse (distinguendole dalle spese di sponsorizzazione ormai vietate)"(deliberazione 1075/2010 della Sezione Lombardia) e, dall'altro, le contribuzioni vietate perché non rappresentano, nemmeno in via mediata, una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico. Ad avviso della Sezione, una siffatta ricostruzione non sembra aderente al dato normativo entro cui si inseriscono le disposizioni rispettivamente dell'art. 6 comma 8 e dell'art. 6 comma 9 del d.l. 78/2010. In primo luogo, **giova ricordare che il Comune è ente a finalità generale** ai sensi degli articoli 3, 2° comma, e 13 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, proprio perché cura gli interessi e promuove lo sviluppo della propria comunità,

esercitando tutte le funzioni amministrative che non siano espressamente attribuite ad altri soggetti: di talché qualsiasi iniziativa potrebbe a buon titolo rientrare nelle competenze dell'ente locale rischiando di vanificare qualsiasi vaglio teleologico che, comunque come dimostra il quesito, si appalesa particolarmente problematico

In secondo luogo, il riconoscimento del ruolo **che i cittadini, le formazioni sociali** e in generale la società civile svolgono nel perseguimento di finalità di interesse generale (**sussidiarietà orizzontale art. 118, ult. comma, Cost.**) va letto,ad avviso della Sezione, non con riferimento **all'orizzonte ristretto delle funzioni svolte direttamente dall'ente locale ma in modo ampio**, così da assicurare (come è compito della Repubblica alla luce dell'articolo 3 e dell'intera parte prima della Costituzione) a tutti i cittadini l'esercizio effettivo dei diritti costituzionali e le condizioni per "il pieno sviluppo della persona umana"(art. 4, comma 2, Cost.), per cui "ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta,un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" .In una lettura costituzionalmente orientata che fa della persona il valore primigenio della società,il criterio distintivo per l'individuazione di tali funzioni è rappresentato quindi non già dalla pertinenza di queste all'ente, ma dal riconoscimento che questi fa – all'interno dei propri atti normativi statutari e regolamentari - dell'esistenza della peculiarità e potenzialità delle autonomie sociali – anche rispetto alle stesse autonomie locali – quanto all'incidenza nella rete quotidiana, vitale e significativa delle relazioni che si instaurano fra le persone e le famiglie:in altri termini – "lo Stato e ogni altra autorità pubblica proteggono e realizzano lo sviluppo della società civile partendo dal basso,dal rispetto e dalla valorizzazione delle energie individuali, dal modo in cui coloro che ne fanno parte liberamente interpretano i bisogni collettivi emergenti dal sociale" (Consiglio di Stato parere della Sezione consultiva per gli atti normativi n. 1354/2002),in modo da valorizzare adeguatamente il ruolo insostituibile, per quanto "vicine ai cittadini interessati "(art. A del Trattato di Maastricht) delle realtà espressive della sussidiarietà orizzontale. In questo specifico ambito si colloca il sostegno in termini anche di contribuzione dell'ente all'attività di queste entità che sono espressione di originarie manifestazioni di autonomia privata e "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" (parere della Sezione consultiva per gli atti normativi n. 1354/2002), senza che queste forme di sostegno economico siano in alcun modo collegate all'utilizzo dell'immagine dell'ente o che a questo siano pienamente sovrapponibili come attività. In conseguenza di ciò, la proposta distinzione tra contribuzioni vietate o meno non rinviene una sua autonoma giustificazione normativa,dal momento che la disciplina di legge individua unicamente le categorie delle sponsorizzazioni (vietate) e delle contribuzioni (soggette a un limite quantitativo): diversamente opinando, si porrebbe nel nulla l'autonomia di rilievo costituzionale che assegna in via primaria allo Statuto e ai regolamenti degli enti locali l'individuazione delle norme fondamentali per l'organizzazione e il funzionamento dell'ente. comprese quelle che si riferiscono all'esercizio della sussidiarietà orizzontale, ripristinando invece una distinzione, oramai non più vigente e certamente non consentita dopo la riforma costituzionale, tra spese facoltative e spese obbligatorie (art.197 del R.D. 4/02/1915 n.148 di approvazione del T.U. 1915 e articoli 90,91 e 92 del R.D.3/03/1934 di approvazione del T.U. del 1934)

Questa Sezione, del resto, ha messo adeguatamente in risalto (Deliberazione 034/2010/PAR del 22 marzo 2010) il ruolo privilegiato della normazione comunale e, in particolare, dello strumento **regolamentare per delimitare la discrezionalità dell'ente nelle erogazioni di contributi verso i"sodalizi con finalità di promozione del territorio**", valorizzando in chiave collaborativa ai sensi dell'art. 7 della legge 131/2003 una soluzione che comunque "**rientra nell'autonomia e nelle scelte dell'ente locale**": nell'alternativa tra la richiesta della "sola presentazione del programma delle singole manifestazioni con allegati i preventivi e i consuntivi delle varie attività specifiche a cui il Comune contribuisce. attesa la qualificazione delle iniziative quali interventi una-tantum straordinari, oppure", al contrario, la richiesta dei "bilanci preventivi e consuntivi dell'intera gestione. anche sulla base della considerazione che le varie iniziative possono costituire. nel loro insieme. la pressoché totale attività annuale dei sodalizi", l'indirizzo della Sezione è stato quello di incoraggiare "l'opportunità, demandata alle modalità regolamentari,di acquisire anche la documentazione attinente all'attività generale del richiedente", suggerendo nel contempo una modifica dello stesso regolamento funzionale ad "una maggiore conoscenza dei fatti e alla correttezza o legittimità dei conseguenti provvedimenti" e, più in generale,al fine di evitare abusi nell'utilizzo della suddetta facoltà discrezionale. **Escluso così per i motivi esposti al punto precedente,il criterio finalistico dell'attinenza o meno alle competenze dell'ente**, e utilizzato al

contrario un **criterio costituzionalmente orientato di carattere squisitamente auto normativo** contenuto negli atti fondamentali dell'ente, in ossequio peraltro al disposto dell'art. 3 e 13 del D.Lgs.267/2000, ritiene, conclusivamente, **la Sezione che il divieto previsto dal comma 9 dell'art.6 del d.l. 78/2010 si riferisca espressamente ed esclusivamente alle spese per gli eventi che si traducano in forma contrattuale,ma nel contempo la cui finalità sia quella di promuovere l'immagine dell'Ente (in ciò caratterizzati dalla corrispettività)**. Viceversa, non sono da ricomprendere nel limite assoluto anzidetto le contribuzioni a soggetti terzi, per iniziative di diretto sostegno di finalità sociali, esplicazione del principio di sussidiarietà, erogate sia in forma di provvedimento che in forma convenzionale, per le quali varrà il diverso limite quantitativo stabilito dal comma 8 dell'art.6 del d.l. 78/2010 .

"In via puramente esemplificativa, il divieto di spese per sponsorizzazioni non può ritenersi operante nel caso di erogazioni ad associazioni che erogano servizi pubblici in favore di fasce deboli della popolazione (anziani, fanciulli, etc.), oppure a fronte di sovvenzioni a soggetti privati a tutela di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali i contributi per il c.d. diritto allo studio, etc." (deliberazione 1075/2010 della Sezione Lombardia), dal momento che trattasi di contributi e non di sponsorizzazioni.

Parimenti, ad avviso della Sezione, ove il regolamento contempli una "serie molteplice ed eterogenea di settori (che vanno dalle attività sportive e ricreative, alla tutela dei valori monumentali, artistici e storici, alla cultura,informazione, assistenza sociale ecc...) il cui fattore comune ed unificante appare l'intervento pubblico finanziario e cioè l'assunzione delle relative spese a carico del bilancio comunale"(Deliberazione di questa Sezione 034/2010/PAR del 22 marzo 2010), i contributi erogati e comunque finalizzati al sostegno delle attività ritenute meritevoli per gli scopi di promozione sociale culturale sportiva ecc.. purché indicati nello Statuto comunale, saranno ammessi se rispettano i parametri formali (espressi nella motivazione) sanciti dall'art. 12 della legge n. 241/90, il cui secondo comma prescrive che i "singoli provvedimenti" di cui al primo comma (i provvedimenti di concessione) devono esplicitare l'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di intervento;"

che nel rispetto delle richiamate e riportate disposizioni si rende necessario uniformare il vigente regolamento dell'Unione ai principi del nuovo ordinamento;

che si intende, altresì, adottare una procedura per la concessione delle provvidenze economiche più snella, che meglio si adatta alla tempistica della programmazione finanziaria dell'Ente.

VISTO il vigente regolamento per la concessione di provvidenze economiche e patrocinio già approvato con delibera di Consiglio Complessivo n. 16 del 06.11.2007;

RITENUTO opportuno di provvedere all'adeguamento del medesimo;

VISTO il parere di regolarità tecnica reso dal responsabile dell'ufficio competente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con la seguente votazione dei presenti proclamata dal Presidente:

Quote 100% n. 120 - quote presenti n. 61

Favorevoli n. 14 – quote rappresentate n. 51

Astenuti n. 3: Emiliano di Matteo, Cadia Viola, Stefania Ferri – quote rappresentate 10

DELIBERA

1. La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90;
2. Di modificare il vigente regolamento per la Concessione di provvidenze economiche e patrocinio approvato con deliberazione di C.C. n. 16 del 06.11.2011, per le ragioni espresse in narrativa;
3. Di approvare il nuovo testo del Regolamento modificato, allegato A) alla presente deliberazione.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

Si certifica che la presente copia è conforme all'originale. Si compone di n. facciate e n. allegati.

Nereto, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Carlo Pirozzolo

Proposta numero 25

ALLEGATO ALLA Delibera di ConsiglioN. 21 DEL 28/11/2011

Oggetto:

MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PROVVIDENZE ECONOMICHE E PATROCINIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 49, comma 1 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità tecnica, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio
f.to dott. Domenico Di Emilio

Lì, 28.11.2011

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 151. comma 4 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità contabile, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Giuseppe Foschi

Lì,

Unione di Comuni
Città - Territorio Val Vibrata
Viale Europa snc - 64015 Nereto (TE)
P.I.: 01438600676 – Tel/fax: 0861 851825
Sito Internet: www.unionecomunivalvibrata.it
E-mail: segreteria@unionecomunivalvibrata.it
PEC: unionecomunivalvibrata@pec.it

REGOLAMENTO
PER LA CONCESSIONE DI PROVVIDENZE ECONOMICHE E PATROCINIO

Modificato con deliberazione di C.C. n. 21 del 28.11.2011

REGOLAMENTO
PER LA CONCESSIONE DI PROVVIDENZE ECONOMICHE E PATROCINIO

INDICE

TITOLO I — CONCESSIONE PROVVIDENZE ECONOMICHE
ART. 1 — Finalità ed aree di intervento
ART. 2 — Tipologia e natura delle provvidenze
ART. 3 — Indirizzi del Consiglio dell'Unione
ART. 4 - Richiesta di provvidenze
ART. 5 — Istruttoria delle richieste
ART. 6 — Criteri di assegnazione
ART. 7 — Modalità di erogazione
ART. 8 — Verifica dello stato di attuazione
ART. 9 — Condizioni generali di concessione
ART. 10 - Decadenza
ART. 11 — Albo dei beneficiari di provvidenze

TITOLO II — PATROCINIO GRATUITO ED USO DELLO STEMMA
ART. 12 — Patrocinio
ART. 13 — Criteri di concessione del patrocinio
ART. 14 — Presentazione delle domande di patrocinio
ART. 15 — Comitati d'onore
ART. 16 — Uso del Gonfalone
ART. 17 — Diffusione del regolamento
ART. 18 — Abrogazione
ART. 19 — Entrata in vigore

Vengono riportate con carattere in rosso le parti riformulate o aggiunte

TITOLO I
CONCESSIONE PROVVIDENZE ECONOMICHE

Art.1
Finalità ed area di intervento

L'Unione, in conformità dell'art. 118 della Costituzione promuover e favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.
L'Unione di Comuni città Territorio Val Vibrata stabilisce con il presente regolamento, ai fini dell'applicazione dell'art. 12 della legge 7.8.1990, n.241 e s.m.i., i criteri, le modalità e le procedure per la concessione di finanziamenti e benefici economici a privati, ad Associazioni, Comitati, Istituzioni ed organismi senza fini di lucro e comunque operanti nel territorio di competenza, che nel proprio territorio perseguono fini assistenziali, solidaristici, umanitari, culturali, turistici, sportivi, ambientalistici, civili e sociali in genere.
Il sostegno della Amministrazione è concedibile anche quando analoghe attività ed iniziative sono promosse ed organizzate dagli stessi soggetti e dalle associazioni indicate nel comma 1 fuori del territorio dell'Unione di Comuni allo scopo di rappresentare i valori, gli interessi e l'immagine del territorio vibratiano.
Stabilisce altresì i criteri e le modalità, nonché le forme di pubblicità, per la concessione del patrocinio ad iniziative e manifestazioni di particolare valore culturale, scientifico, sociale, educativo, sportivo, ambientale ed economico.
L'Ente dispone le iniziative più idonee per assicurare la più ampia e diffusa conoscenza del presente regolamento da parte degli enti ed istituzioni pubbliche e private, delle forze sociali e dell'intera comunità vibratiana.
Sono vietati espressamente i contributi per sponsorizzazione diretti alla semplice finalità di segnalare ai cittadini la presenza dell'Unione, così da promuoverne l'immagine dell'Ente.

Art. 2
Tipologia e natura delle provvidenze

1. Per gli scopi di cui all'art.1 l'Amministrazione stanzia ogni anno nel proprio bilancio, secondo le disponibilità finanziarie, somme destinate alla concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e all' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad Enti pubblici e privati, ad Associazioni, Comitati, Istituzioni ecc., che svolgono un'attività rientrante negli scopi di cui all' art. 1
Le provvidenze di cui al presente regolamento sono ammissibili con riferimento ad iniziative, attività e progetti specifici approvati dall'Amministrazione; sono escluse, in particolare, le spese riferite alle attività generali di gestione del beneficiario.
2. Le provvidenze che arrecano vantaggi unilaterali alle controparti si articolano in forma di:
– sovvenzioni, allorquando l'Amministrazione si fa carico interamente dell'onere derivante da una attività svolta da una iniziativa organizzata da altri soggetti e che comunque si iscrive nei suoi indirizzi programmatici.
- contributi, allorquando le provvidenze, aventi carattere occasionale o continuativo, sono dirette a favorire attività e/o iniziative per le quali l'Ente si accolla solo una parte dell'onere complessivo, ritenendole in ogni caso valide.
– sussidi, allorquando si è in presenza di altre forme di provvidenze, che non rientrino nelle precedenti categorie, finalizzate a sostegno delle attività e iniziative svolte dai soggetti richiedenti. - vantaggi economici, allórquando sono riferiti alla fruizione occasionale e temporanea di beni mobili e immobili di proprietà ovvero nella disponibilità dell'Ente.

Art. 3
Indirizzi del Consiglio dell'Unione

1. Il consiglio dell'Ente determina l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare complessivamente e individua le forme di pubblicità e informazione
Il Consiglio stabilisce, con propri indirizzi, quali siano le tipologie delle iniziative e/o delle attività verso le quali indirizzare prioritariamente le assegnazioni delle provvidenze di cui all' art.2.

Art. 4
Richiesta di provvidenze

1. Le richieste di ammissione alle provvidenze, dirette al Presidente, devono contenere una descrizione delle attività, delle iniziative e/o dei programmi da realizzare e delle modalità e fonti di finanziamento. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione idonea a consentire il riscontro dei requisiti prescritti dal presente regolamento.
2.Nella domanda di contributo, salvo che non sia previsto nei singoli statuti, gli interessati dovranno dichiarare espressamente che non viene perseguito alcun fine di lucro o di guadagno.
3. Il termine per la presentazione delle richieste di sovvenzioni e contributi è stabilito annualmente dalla Giunta Complessiva.
Il responsabile del servizio preposto ai settori di intervento, pubblicizza, a mezzo del sito internet istituzionale dell'Ente e altre forme di pubblicizzazione, la data di scadenza per la presentazione delle domande.
Le domande dovranno essere corredate da:
a) copia dello statuto vigente del soggetto richiedente, ove non già presentato precedentemente (solo per le sovvenzioni continuative o quando l'Ente si carica l'intero importo dell'attività):
b) copia dell'ultimo bilancio di esercizio, in quanto richiesto per legge, con le relazioni che lo accompagnano, ovvero adeguata documentazione (solo per le sovvenzioni continuative o quando l'Ente si carica l'intero importo dell'attività):
c) relazione illustrativa dei programmi di attività per l'esercizio cui si riferisce la richiesta, della loro rilevanza sociale e territoriale, dei relativi destinatari e fruitori, dei costi e delle risorse finanziarie con la specificazione dei mezzi di provenienza pubblica e quelli ricavabili dalle attività a pagamento.
d) attività che si propone di svolgere in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Unione di Comuni;
4. Le istanze relative a specifiche attività od iniziative devono essere presentate entro il termine previsto dall'avviso di cui al precedente art. 4, comma 3°, e contenere le indicazioni di cui al precedente comma, lettere a), b), c) d) e una relazione descrittiva della natura e delle caratteristiche dell'attività e/o iniziativa, delle sue finalità ed obiettivi, dei destinatari o fruitori, della sua rilevanza sociale e territoriale, del preventivo delle spese e dei mezzi previsti per il loro finanziamento con la specificazione delle entrate secondo la loro natura e provenienza.
4 bis. La valutazione della richiesta farà riferimento al criterio della "rilevanza sociale" sull'intero territorio dell'Unione di Comuni intesa come rilevanza congiunta dei seguenti requisiti:
- servizio, attività, evento che svolgerebbe direttamente l'Unione con riferimento ai fini istituzionali della medesima;
- grado con cui l'attività svolta persegue interessi pubblici in relazione alle tematiche ritenute più significative;
- carattere innovativo e originale dell'attività proposta, e qualità progettuale;
- caratteristiche soggettive del richiedente.
L'Ente può richiedere ai soggetti interessati la documentazione integrativa utile alla migliore conoscenza della attività e alla precisa definizione della istruttoria.

Art. 5
Istruttoria delle richieste

1. Le domande vanno istruite dal responsabile del Servizio.
2. Le domande debitamente istruite sono trasmesse alla Giunta Complessiva che decide in ordine ai soggetti ed alle iniziative progettuali, nonché, effettua il riparto delle somme tra le iniziative ammesse e meritorie di contribuzione.
3. L'atto, corredato dai pareri previsti per legge fissa altresì le clausole cui è subordinata la concessione della sovvenzione o contributo.
4. In ogni caso l'erogazione della sovvenzione o del contributo è subordinata alla produzione delle autorizzazioni necessarie per svolgere l'attività o l'iniziativa.
5. La sovvenzione o il contributo sarà liquidato nell'entità stabilita nella deliberazione di concessione, previa dichiarazione attestante lo svolgimento dell'attività proposta e la spesa effettivamente sostenuta, risultante dal Bilancio consuntivo, completo di entrate e uscite. Nel caso di minori spese e/o maggiori entrate rispetto a quanto dichiarato in sede di previsione, il contributo potrà essere confermato o rideterminato dall'organo che lo ha assegnato.
6. La concessione di sovvenzione o contributo non conferisce diritto, né aspettative di continuità per gli anni successivi, con esclusione di quelle ritenute continuative e formalmente deliberate .
7. La concessione di benefici e forme di sostegno economico per iniziative non occasionali è disciplinata da apposite convenzioni che, in relazione alla natura delle attività, possono essere di durata superiore all'anno e comunque non superiore ai cinque anni, rinnovabili esclusivamente con atto espresso.

Art. 6
Criteri di assegnazione

1. La Giunta, in base agli indirizzi di cui all' art. 4 c.2, alle risorse disponibili, al numero delle domande ammissibili e conduzione dell'istruttoria, predispone il piano di riparto delle provvidenze con riferimento ai seguenti criteri generali:

a) per attività annuale del richiedente:
   a.1. assenza di fini di lucro statutari;
   a.2. utilità, importanza, rilievo civile e sociale delle finalità statutarie e della attività annualmente svolta;
   a.3. coincidenza della attività con interessi generali o diffusi nella comunità vibratiana;
   a.4. rilevanza territoriale dell'attività;
   a.5. grado di prevalenza dell'autofinanziamento rispetto alle risorse di provenienza pubblica;
   a.6. attività svolte in favore dell'Ente.

b) per attività specifiche e singole iniziative
   b.1 rilevanza e significatività delle specifiche attività ed iniziative in relazione alla loro utilità sociale e all'ampiezza e qualità degli interessi diffusi coinvolti nel campo sociale, civile, solidaristico umanitario, culturale, ambientalistico e naturalistico, sportivo, turistico e ricreativo;
   b.2 conformità con i programmi e gli obiettivi generali e settoriali dell'Amministrazione;
   b.3 valenza e ripercussione territoriale;
   b.4 entità dell'autofinanziamento acquisito attraverso l'organizzazione a pagamento delle iniziative e delle attività;
   b.5 entità di altri finanziamenti di provenienza pubblica.

2. La partecipazione dell'Ente in qualità di promotore o di associato al soggetto richiedente costituisce condizione di particolare rilievo e di preferenza nella concessione delle provvidenze.
Per lo stesso soggetto e per il medesimo anno le provvidenze a favore della attività annuali e specifiche e quelle di sostegno di singole iniziative sono, tra loro alternative.

Art. 7
Modalità di erogazione

1. L'erogazione delle provvidenze comunque assegnate è disposta nel seguente modo:
a) contributi ordinari:
a.1 :50% alla esecutività della deliberazione di concessione;
a.2 il saldo a presentazione di relazione consuntiva accompagnata dal rendiconto della destinazione del contributo concesso; copia del bilancio preventivo e consuntivo e documentazione giustificativa delle spese;

b) contributi per attività specifiche e/o iniziative:
a presentazione di relazione consuntiva sull' attività, sui risultati conseguiti e documentazione giustificativa delle spese e conto consuntivo. Comunque non possono essere erogati contributi qualora dalla documentazione risulti che il beneficiario abbia chiuso il conto consuntivo con un attivo di gestione;

Art. 8
Verifica dello stato di attuazione

1. L'Ente verifica lo stato di attuazione delle attività e delle iniziative svolte con l'apporto delle provvidenze concesse. I controlli sono effettuati, nel rispetto dell'autonomia dei singoli beneficiari, tramite il personale dipendente dei servizi competenti per materia autorizzate all'uopo, compreso il Revisore dei Conti dell'Ente;
2. Ove le verifiche abbiano ad evidenziare manchevolezze, irregolarità o ritardi gravemente pregiudizievoli del buon" esito dell'attività e delle iniziative o una utilizzazione delle provvidenze difforme dalla destinazione prestabilita, la Giunta sospende l'intervento. In caso di persistenza o di immodificabilità della situazione irregolare è disposta dalla Giunta la revoca del provvedimento fatte salve eventuali azioni di recupero.
3. La situazione di inadempimento riscontrata, ove non derivi da cause oggettive, costituisce precedente ostativo alla fruizione di ulteriori provvidenze per il successivo biennio.

Art. 9
Condizioni generali di concessione

1. L'Ente, in ogni caso, resta estraneo nei confronti di qualsiasi rapporto od obbligazione che si costituisce fra i beneficiari delle provvidenze e soggetti terzi.
2. L'Unione non assume, sotto nessun aspetto, responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato provvidenze ed altresì non assume responsabilità relative alla gestione degli enti privati ed associazioni che ricevono contributi annuali.
3. I soggetti assegnatari delle provvidenze sono tenuti a far risultare dagli atti attraverso i quali realizzano o manifestano esteriormente mediante pubblico annuncio tali attività e/o iniziative, che esse si realizzano con il concorso dell'Unione. La mancata evidenziazione dell'intervento dell'Unione comporta la revoca del contributo.

Art. 10
Decadenza

1. I soggetti assegnatari delle provvidenze, di cui al presente regolamento, decadono dal diritto di ottenerle ove si verifichi una delle seguenti condizioni:
   a) non sia stata realizzata o svolta l'attività per la quale la provvidenza era stata assegnata;
   b) non venga presentata documentazione prescritta ali' art. 9 entro dodici mesi dall' assegnazione;
   c) siano intervenute modifiche del programma tali da alterare sostanzialmente l'iniziativa proposta;
   d) non venga evidenziato negli atti e nelle manifestazioni esteriori il concorso dell'Unione nel finanziamento dell'attività o dell'iniziativa.
2. L'accertamento delle realizzazioni in forma parziale comporta la rideterminazione

dell'assegnazione.
3. Al recupero della somme erogate si provvede nelle forme di legge.

Art. 11
Albo dei beneficiari di provvidenze

1. Ai fini della pubblicizzazione delle provvidenze di natura economica erogate nel corso dell'anno è istituito ai sensi dell'art. 22 della Legge 30.12.1991 n. 412 s.m.i. **l'Albo dei soggetti, pubblici e privati**, a cui siano stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici economici a carico del Bilancio dell'Unione.
2. L'Albo è aggiornato con appositi elenchi annuali, entro il 31 marzo, con l'inclusione dei soggetti ai quali sono stati attribuiti benefici nel precedente esercizio.
3. Il Settore Bilancio e Programmazione finanziaria cura la tenuta dell'albo e degli elenchi annuali dei beneficiari di provvidenze di natura finanziaria e/o economica e provvede ai correlati obblighi ed adempimenti prescritti

L'Albo è pubblicizzato presso la cittadinanza nelle forme più idonee e può essere consultato da ogni cittadino presso l'ufficio ragioneria.

TITOLO II
PATROCINIO GRATUITO ED USO DELLO STEMMA

Art. 12
Patrocinio

1. Il patrocinio è concesso a:
- Università;
- Associazioni ed Istituzioni che, per notorietà e struttura sociale possedute, danno garanzia e validità delle iniziative;
2. Non è ammessa la concessione di patrocinio alle iniziative promosse da Enti, Associazioni, Organizzazioni pubbliche e private per fini di lucro o commerciali nonché a favore di organizzazioni politiche, sindacali o rappresentative di interessi di categorie economiche e sociali.
I soggetti beneficiari sono tenuti a far risultare con appropriata pubblicizzazione che le attività sono realizzate con il patrocinio dell'Unione.

Art. 13
Criteri di concessione del patrocinio

1. Il patrocinio può essere concesso soltanto a quelle iniziative e manifestazioni che coinvolgano parte o tutto il territorio vibratiano o abbiano una rilevante ricaduta per il territorio e la comunità provinciale e che rappresentino almeno una delle seguenti caratteristiche:
- Siano pertinenti ai settori di attività di competenza dell'Ente;
- Siano corrispondenti alle esigenze di particolare valore sociale, morale, culturale, celebrativo, educativo, sportivo, ambientale ed economico che l'Unione rappresenta.
2. Le domande di patrocinio devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente o dal soggetto richiedente e devono illustrare contenuti, fini, tempi e modalità di svolgimento delle iniziative;
3. I soggetti che beneficiano del patrocinio sono di norma autorizzati all'uso dello stemma;
4. La concessione di patrocinio non comporta spese a carico del Bilancio dell'Ente.
5. Il patrocinio è concesso, in via eccezionale, anche per iniziative che si svolgono al di fuori del territorio vibratiano, purché presentino un contenuto strettamente legato all'Unione.

Art. 14
Presentazione delle domande di Patrocinio

1. Le domande di patrocinio devono essere trasmesse al Presidente dell'Unione, di norma, almeno quindici giorni prima delle svolgimento dell'iniziativa

Art. 15
Comitati d'onore

1. Il Presidente dell'Unione può autorizzare la partecipazione dell'Unione in Comitati che conferiscano prestigio e rilevanza a manifestazioni sociali e culturali;
2. L'Adesione ai Comitati d'Onore è richiesta dai promotori dell'iniziativa con istanza motivata diretta al Presidente dell'Unione

I promotori ed organizzatori delle manifestazioni od iniziative alle quali l'Unione aderisce ai Comitati d' Onore ne danno atto nella documentazione e negli atti ad essa relativi.

Art. 16
Uso del Gonfalone

1.Il Gonfalone dell'Unione è conservato presso la sede istituzionale dell'Unione;
2.Il Presidente dell'Unione stabilisce la partecipazione del Gonfalone alle manifestazioni pubbliche, ricorrenze e cerimonie valutandone la conformità ai fini pubblici ed agli interessi collettivi dei quali l'Unione è depositaria.

Art. 17
Diffusione del regolamento

1. La Giunta Complessiva dispone le iniziative più idonee per assicurare la più ampia e diffusa conoscenza del presente regolamento.

Art. 18
Abrogazione

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è abrogato ogni altro provvedimento in contrasto con le presenti disposizioni.

Art. 19
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento, dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione con la quale è stato approvato, è pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni ed entrerà in vigore alla scadenza di tale periodo.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione n° 21 del 28/11/2011, formata da n° _____ fogli e n° _____ facciate, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 articolo 134.

Nereto, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Avv. Carlo Pirozzolo**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

(X) perché dichiarato immediatamente eseguibile

( ) per decorrenza dei termini di pubblicazione all'Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Avv. Carlo Pirozzolo**

Unione di Comuni Città - Territorio Val Vibrata
Viale Europa snc - 64015 Nereto (TE)
P.I.: 01438600676 – Tel/fax: 0861 851825
Sito Internet: www.unionecomunivalvibrata.it
E-mail: info@unionecomunivalvibrata.it
PEC: unionecomunivalvibrata@pec.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMPLESSIVO

COPIA

N. 22 Data 28/11/2011	**OGGETTO: MODIFICA STATUTO PER FUNZIONI DELEGATE-RINVIO**

L'anno **2011** il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 19:00, presso la sala Allende del Comune di Nereto si è riunito il Consiglio Complessivo dell'Unione di Comuni Città – Territorio "Val Vibrata",

In seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata dai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Comune	Componente	N° Quote dei Comuni	N° Quote dei comp.	Presenti		Assenti	
				Comp.	Quote	Comp.	Quote
Alba Adriatica	Franchino Giovannelli Paola Giusti Daniele Capone	3	6 6 6			X X X	6 6 6
Ancarano	Emiliano Di Matteo Cadia Viola	2	3 3	X X	3 3		
Civitella del Tronto	Luca D'Alessio Gianfredo De Santis	2	6 6	X	6	X	6
Colonnella	Leandro Pollastrelli Graziella Cecchini	2	3 3	X	3	X	3
Controguerra	Mauro Scarpantonio Giulio Maurizi	2	3 3	X	3	X	3
Corropoli	Umberto D'Annuntiis Roberto Falò Massimo Micozzi	3	2 2 2	X X	2 2	X	2
Martinsicuro	Abramo Di Salvatore Antonio Di Tommaso Mauro Paci	3	6 6 6	X	6	X X	6 6
Nereto	Stefano Minora Alberto Di Gaetano Pierino Di Pietro	3	2 2 2	X	2	X X	2 2
Sant'Egidio Alla Vibrata	Rando Angelini Marco Ferri Stefania Ferri	3	4 4 4	X X X	4 4 4		
Sant'Omero	Alberto Pompizi Alessandra Candelori Mario Ciavatta	3	4 4 4	X X X	4 4 4		
Torano Nuovo	Dino Pepe Adelina Goldoni	2	3 3	X	3	X	3
Tortoreto	Generoso Monti Stefano Lancianese Innocenzo Taddeo	3	4 4 4	X	4	X X	4 4
TOTALE N.°		31	120	17	61	14	59

IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

Richiamato lo Statuto di quest'Unione di Comuni, a suo tempo approvato dai Consigli Comunali dei dodici Comuni costituenti l'Unione, ed esecutivo dal 27 dicembre 2000;
Presa Visione delle deliberazioni n. 07 del 15/09/2004, n. 02 del 21/03/2005, n.23 del 20.12.2006, n. 01 del 12/01/2011 con le quali si andava a modificare lo statuto dell'Ente relativamente all'allegato n. 1, inserendo nuove funzioni delegate all'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata;
Vista la L. n. 42/2009 che, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, reca la delega al Governo in materia di federalismo fiscale;
Dato atto che l'art. 21 della citata L. n. 42/2009 individua, in sede di prima applicazione degli emanando decreti legislativi, alcune funzioni degli enti locali ai fini della definizione del c.d. principio dei costi standard;
Visto altresì l'art. 14, commi 25-31 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con L. n. 122 del 30 luglio 2010, che impone ai Comuni di minore dimensione l'esercizio associato delle loro funzioni fondamentali incidendo sull'assetto funzionale e organizzativo degli enti interessati;
Dato atto che i commi 26 e 27 del citato art. 14 D. L. n. 78/2010 considera obbligatorie e fondamentali, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera p), della Costituzione, le funzioni individuate dall'art. 21, comma 3, ella citata L. n. 42/2009, di seguito riportate:
a) *funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura complessiva del 70 per cento delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della presente legge;*
b) *funzioni di polizia locale;*
c) *funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;*
d) *funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;*
e) *funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché' per il servizio idrico integrato;*
f) *funzioni del settore sociale.*
Visto altresì il comma 28 del citato art. 14 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, secondo il quale dette funzioni di cui all'art. 3 della L. n. 42/2009 devono obbligatoriamente essere esercitate in forma associata attraverso convenzione o unione, da parte dei comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti, secondo la dimensione territoriale e di popolazione all'uopo definita dalla regione di appartenenza;
Considerato che all'articolo 14 del decreto□legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il comma 31 è sostituito dal seguente:
«31. Il limite demografico minimo che l'insieme dei comuni che sono tenuti ad esercitare le funzioni fondamentali in forma associata deve raggiungere è fissato in 5.000 abitanti o nel quadruplo del numero degli abitanti del comune demograficamente più piccolo tra quelli associati. I comuni assicurano comunque il completamento dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 26 a 30 del presente articolo:
a) entro il 31 dicembre 2011 con riguardo ad almeno due delle funzioni fondamentali loro spettanti, da essi individuate tra quelle di cui all'articolo 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42;
b) entro il 31 dicembre 2012 con riguardo ad almeno quattro funzioni fondamentali loro spettanti, da essi individuate tra quelle di cui all'articolo 21, comma 3, della citata legge n. 42 del 2009;
c) entro il 31 dicembre 2013 con riguardo a tutte le sei funzioni fondamentali loro spettanti ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della citata legge n. 42 del 2009»; rimasto sulla carta per via della mancata approvazione del DPCM attuativo;
Visto l'art .16, c. 24, D.L. 138/2011 conv. L. 148/2011 che testualmente recita "all'articolo 14, comma 31, alinea, del citato decreto-legge n. 78 del 2010, le parole: *"5.000 abitanti o nel quadruplo del numero degli abitanti del comune demograficamente più piccolo tra quelli associati"* sono sostituite dalle seguenti: *"10.000 abitanti, salvo diverso limite demografico individuato dalla regione entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138"*; al medesimo comma 31, la lettera c) è abrogata e la lettera b) è sostituita dalla seguente: *"b) entro il 31 dicembre 2012 con riguardo a tutte le sei funzioni fondamentali loro spettanti ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della citata legge n. 42 del 2009"*.

Considerato che la Giunta Regionale d'Abruzzo in data 14.11.2011 ha adottato con deliberazione n. 781 i limiti demografici minimi per la gestione associata di funzioni/servizi comunali ossia:

"a) che i Comuni fino a 1000 abitanti esercitino tutte le funzioni/servizi loro spettanti obbligatoriamente in forma associata attraverso Unioni (art. 32-TU267/2000) o convenzioni (art. 30 TU. 267/2000) in modo che, nel caso si costituiscano in Unioni, il limite demografico minimo, di cui all'art. 16, comma 6, secondo periodo del DL 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, ossia la complessiva popolazione residente nei rispettivi territori, determinata ai sensi dell'art. 156, comma2, del TU 267/2000, sia superiore a 1000 abitanti, tenuto conto della diffusa esistenza di piccolissimi Comuni e delle caratteristiche territoriali della Regione Abruzzo;

"b) che i Comuni da 1001 a 3000 abitanti, se appartenenti o appartenuti a CC.MM, e quelli da 1001 e 5000 abitanti, negli altri casi, esercitino le 6 funzioni/servizi fondamentali, di cui all'art. 21, comma 3,della L. 5 maggio 2003, n. 42, loro spettanti, obbligatoriamente in forma associata attraverso Unioni (art. 32 TU 267/2000) o convenzioni (art. 30 TU 267/2000), in modo che il limite demografico minimo, di cui all'art. 14, cominci 31, del DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122, ossia la complessiva popolazione residente nei rispettivi territori, sia superiore a 5000 abitanti, ciò in linea con quanto già previsto dalla L.R. 143/97."

Considerato inoltre che anche la gestione del personale è anche uno dei processi ideali da sottoporre a sperimentazione organizzativa unica: concentrare infatti in una gestione unica le funzioni più importanti come il contenzioso, la contrattazione, la formazione o il reclutamento porterebbe a livelli di economie di scala impensabili in altri ambiti. Gli obiettivi della gestione associata del personale e dell'organizzazione sono da un lato la razionalizzazione degli uffici esistenti e dall'altro l'erogazione di nuovi e più qualificati servizi a supporto di una moderna gestione del personale;

Evidenziato che l'art. 6 del testo unico degli enti locali dispone che la modifica statutaria deve essere deliberata con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati; qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;

Considerato che è volontà di questa Unione di Comuni andare a modificare l'allegato n.1 dello Statuto contenente l'elencazione delle funzioni delegate, inserendo anche quelle di seguito elencate:

a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura complessiva del 70 per cento delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della presente legge;

b) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;

c) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;

d) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;

e) nucleo unico di valutazione

f) *gestione unica del personale*;

Visto il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Al fine di approfondire maggiormente l'esame delle funzioni da delegare e vista anche l'assenza di numerosi componenti l'Assemblea, si propone di rinviare la trattazione del presente punto all'ordine del giorno;

Con la seguente votazione dei presenti proclamata dal Presidente:
Quote 100% n. 120 - quote presenti n. 61
Favorevoli n. 17 – quote rappresentate n. 61

DELIBERA

Di rinviare la trattazione del presente punto all'ordine del giorno a successiva seduta dell'Assemblea Complessiva.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

Si certifica che la presente copia è conforme all'originale. Si compone di n. facciate e n. allegati.

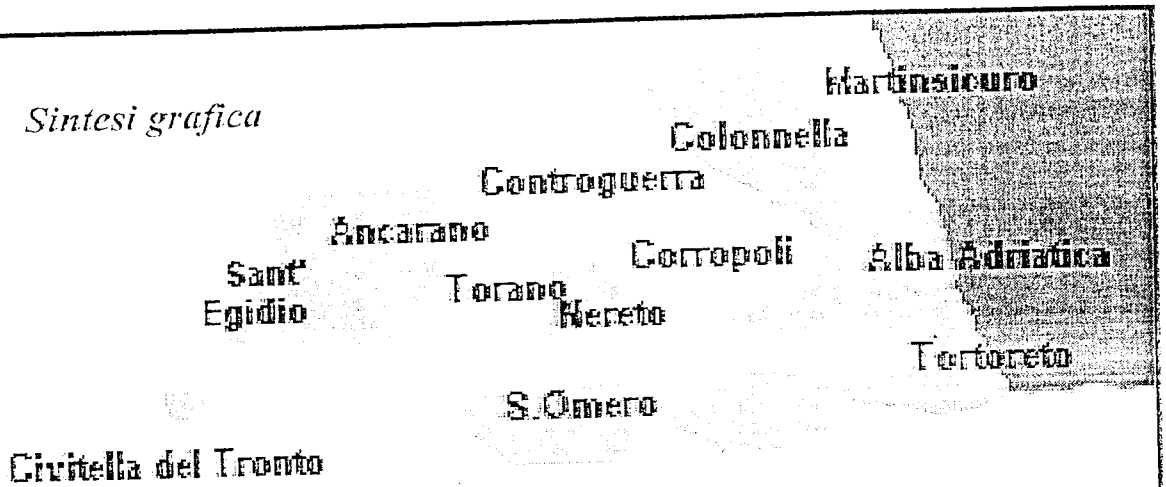
Nereto, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Carlo Pirozzolo

Ambito Territoriale Complessivo

Allegato 1
Tabella 1

Sintesi grafica



In totale:

- 12 comuni
- 69.427 abitanti
- 273.85 Kmq di superficie

Tabella 2

Funzione e/o servizi complessivamente trasferiti

1. Realizzazione e gestione dello *Sportello unico per le attività produttive.*
2. Promozione e sviluppo PRUSST *(Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio)* a livello di intero ambito.
3. Promozione e sviluppo, a livello di intero ambito, dei settori cultura e beni culturali, educazione (civica, stradale, ambientale, artistica, musicale, fisica etc.), turismo, spettacolo, commercio, industria, artigianato, agricoltura, sport, formazione e aggiornamento professionale.
4. Tutela, a livello di intero ambito, di pubblica sicurezza (vigilanza notturna etc.), salute, ambiente, animali, sicurezza stradale.
5. Realizzazione e attuazione dei *Piani di zona dei servizi sociali.*
6. Promozione e sviluppo attività sociali, a livello di intero ambito.
7. Servizio di gestione dell'intero ciclo rifiuti urbani a livello di intero ambito (Del. C.C. 4 del 05/03/04 – 8 del 15/09/04).
8. Designazione dei Componenti della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. D.P.R. 28.05.2001 n. 311.
9. Attività di formazione professionale di tutto il personale dipendente dei Comuni facenti parte dell'Unione di Comuni (Del. C.C. 2 del 05/03/04).
10. Sistema turistico locale (Del. C.C. 2 del 05/03/04).
11. Comunicazione istituzionale (Del. C.C. 2 del 05/03/04).
12. Funzioni di polizia locale (Del. C.C. 1 del 12.01.2011).
13. Organismo Indipendente di valutazione (Del. C.C. 1 del 12.01.2011).
14. Ufficio unico di Disciplina (Del. C.C. 1 del 12.01.2011).
15. Consiglio tributario Unico (Del. C.C. 1 del 12.01.2011).
16. Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (Del. C.C. 1 del 12.01.2011).
17. Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura complessiva del 70% delle spese come certificate dall'ultimo conto del Bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della presente legge;
18. Funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;

19. Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
20. Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;ù
21. Nucleo unico di valutazione;
22. Gestione unica del personale.

Tabella 3

(1) I numeri corrispondono a quelle funzioni come elencate in *Tabella 2*

Funzioni e/o servizi attualmente all'esame per il trasferimento in una seconda fase

1. Difensore civico
2. Direttore Generale
3. Ufficio Legale
4. Ufficio per le relazioni con il pubblico
5. Ufficio stampa
6. Ufficio Europa
7. Realizzazione e gestione dello Sportello integrato per l'Internazionalizzazione
8. Realizzazione e gestione di un periodico di informazione civica, a livello d'intero ambito
9. Realizzazione e gestione sito INTERNET unico
10. Ufficio paghe
11. Miglioramento, adeguamento e sviluppo viabilità
12. Promozione e sviluppo a livello di intero ambito, dei servizi pubblici: sanità, istruzione, trasporti, energia elettrica, risorse idriche e difesa del suolo, protezione civile ecc.

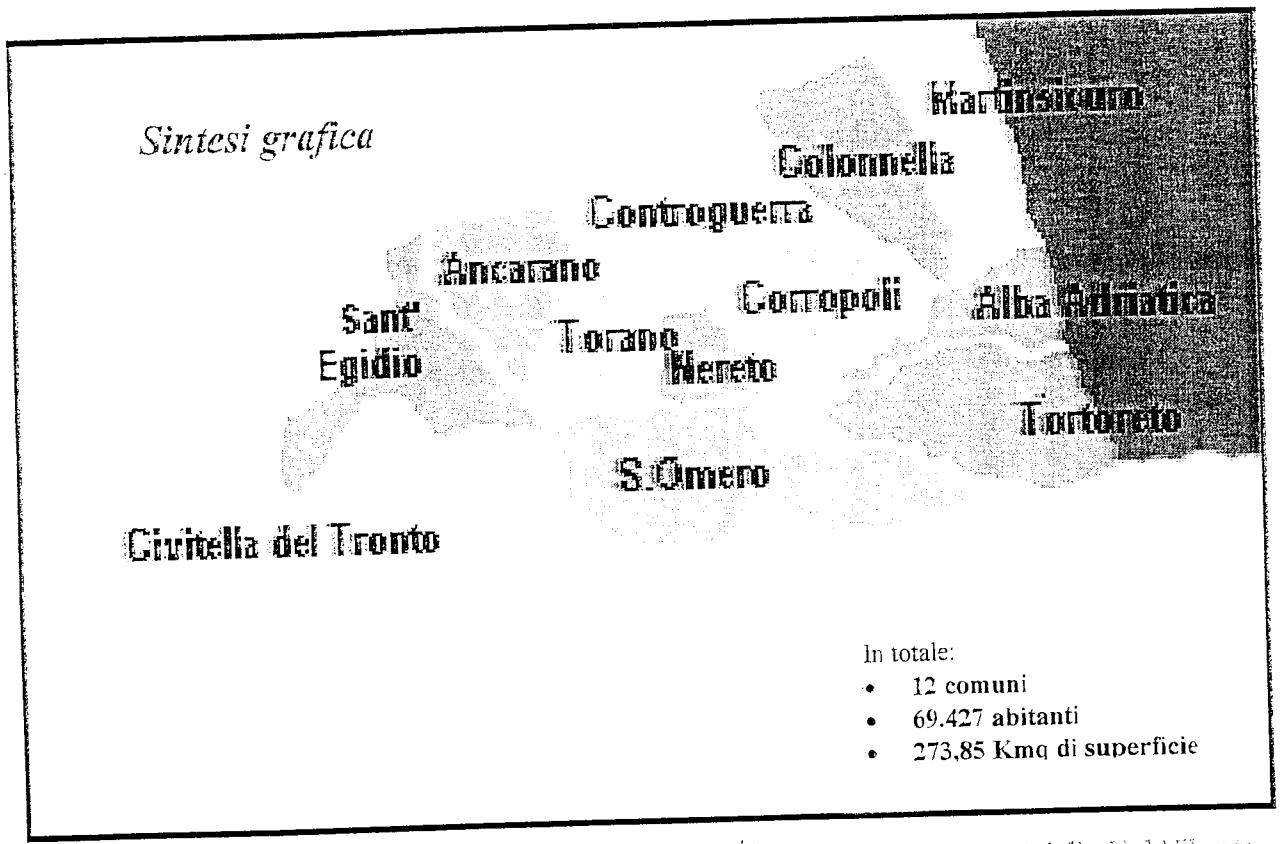
N. Progressivo	Comuni aderenti	Popolazione al 31.12.1999	Estensione in Kmq	Popolazione al 31.12.1998	Quote di rappresentanza	Quote di rappresentanza specifiche per ciascuna funzione (1)						
						1	2	3	4	5	6	Tot.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	Alba Adriatica	10.313	9,03	10.211	6	6	6	6	6	6	6	36
2	Ancarano	1.779	13,70	1.755	2	2	2	2	2	2	2	12
3	Civitella del Tronto	5.459	77,50	5.460	4	4	4	4	4	0	0	16
4	Colonnella	3.166	22,10	3.163	2	2	2	0	0	2	0	6
5	Controguerra	2.482	22,85	2.507	2	2	2	2	2	2	2	12
6	Corropoli	3.815	21,97	3.803	2	2	2	2	2	2	2	12
7	Martinsicuro	13.876	14,30	13.689	6	6	6	6	6	6	6	36
8	Nereto	4.525	6,97	4.451	2	2	2	2	2	2	2	12
9	Sant'Egidio alla Vta	8.765	18,24	8.678	4	4	4	4	4	4	4	24
10	Sant'Omero	5.402	33,97	5.406	4	4	4	4	4	4	4	24
11	Torano Nuovo	1.701	10,20	1.678	2	2	2	2	2	2	2	12
12	Tortoreto	8.144	23,02	7.947	4	4	4	4	4	4	4	24
	TOTALE 12 Comuni	69.427	273,85	68.748	40	40	40	38	38	36	34	226

N. Progressivo	Comuni aderenti	Popolazione al 31.12.1999	Estensione in Kmq	Popolazione al 31.12.1998	Quote di rappresentanza	Quote di rappresentanza specifiche per ciascuna funzione (1)		
						1	2	Tot.
1	2	3	4	5	6	7	8	13
1	Alba Adriatica	10.313	9,03	10.211	6	6	6	12
2	Ancarano	1.779	13,70	1.755	2	2	2	4
3	Civitella del Tronto	5.459	77,50	5.460	4	4	4	8
4	Colonnella	3.166	22,10	3.163	2	2	2	4
5	Controguerra	2.482	22,85	2.507	2	2	2	4
6	Corropoli	3.815	21,97	3.803	2	2	2	4
7	Martinsicuro	13.876	14,30	13.689	6	6	6	12
8	Nereto	4.525	6,97	4.451	2	2	2	4
9	Sant'Egidio alla Vibrata	8.765	18,24	8.678	4	4	4	8
10	Sant'Omero	5.402	33,97	5.406	4	4	4	8
11	Torano Nuovo	1.701	10,20	1.678	2	2	2	4
12	Tortoreto	8.144	23,02	7.947	4	4	4	8
	TOTALE 12 Comuni	69.427	273,85	68.748	40	40	40	80

Ambito Territoriale Specifico N.1

Allegato 2
Tabella 4

Sintesi grafica



In totale:

- **12 comuni**
- **69.427 abitanti**
- **273,85 Kmq di superficie**

Tabella 5

Funzioni e/o servizi specificamente trasferiti

1. Realizzazione e gestione dello *Sportello unico per le attività produttive.*
2. Promozione e sviluppo PRUSST *(Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio)*
3. Promozione e sviluppo, a livello di intero ambito, dei settori cultura e beni culturali, educazione (civica, stradale, ambientale, artistica, musicale, fisica etc.), turismo, spettacolo, commercio, industria, artigianato, agricoltura, sport, formazione e aggiornamento professionale.
4. Tutela, a livello di intero ambito, di pubblica sicurezza (vigilanza notturna etc.), salute, ambiente animali, sicurezza stradale.
7. Servizio di gestione dell'intero ciclo rifiuti urbani a livello di intero ambito (Del.C.C. 4 del 05/03/04 – del C.C. 8 del 15/09/04).
9. Attività di formazione professionale di tutto il personale dipendente dei Comuni facenti parte dell'Unione di Comuni (Del. C.C. 2 del 05/03/04).
10. Controllo di gestione e nucleo di valutazione (Del. C.C. 2 del 05/03/04).
11. Sistema turistico locale (Del. C.C. 2 del 05/03/04).

Tabella 6

(2) I numeri corrispondono a quelle funzioni come elencate in *Tabella 2*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione n° 22 del 28/11/2011, formata da n° _____ fogli e n° _____ facciate, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 articolo 134.

Nereto, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Avv. Carlo Pirozzolo**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

(X) perché dichiarato immediatamente eseguibile

( ) per decorrenza dei termini di pubblicazione all'Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Avv. Carlo Pirozzolo**